

# Comune di Badia Pavese

Provincia di Pavia - Regione Lombardia

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

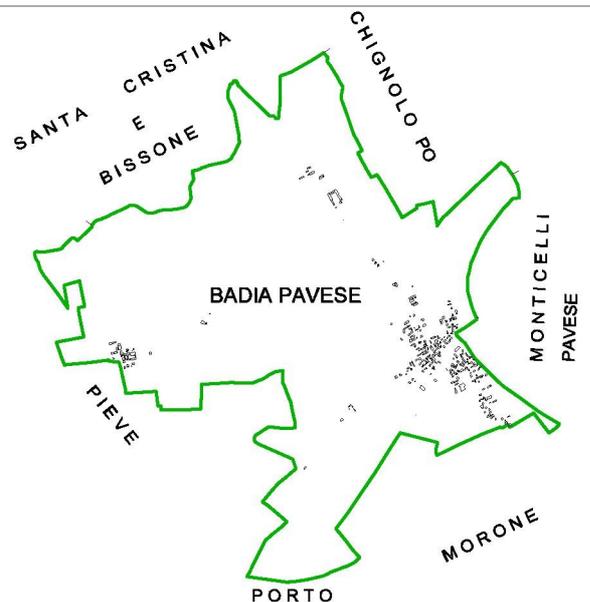
DIRITTI D'AUTORE RISERVATI

### PROGETTISTI

Studio-ARCH. Franco Gorrini - Via Mazzini, 28 - 27058 Voghera (Pv)  
N° 153 Ordine Architetti Provincia di Pavia

Studio-ARCH. Agostino Marinoni - Via Torini, 139 - 27045 Casteggio (Pv)  
N° 810 Ordine Architetti Provincia di Pavia

Sede di riferimento : Via Torino, 139 - 27045 Casteggio ( Pv )  
www.studio-arch.eu  
marinoni@studio-arch.eu  
T/F : 0383 805662  
Mob.: 333 6662572



### AMMINISTRAZIONE

#### Sindaco

Rag. Giuseppe Arcelli

#### Segretario

Dott. Gabriele Maggiori

Delibera del Consiglio Comunale di Adozione n°..... del ...../...../.....

Pubblicato dal ...../...../..... al ...../...../.....

Delibera del Consiglio Comunale di Approvazione n°..... del ...../...../.....

## V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

VAS.B2.03

ELABORATO

## Indice generale

1 - INTRODUZIONE.....	3
1.1 L'avvio del processo.....	3
1.2 - Lo schema del percorso metodologico procedurale .....	4
2 - L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PGT.....	5
2.1 - I contenuti del PGT/Documento di Piano.....	5
2.2. Analisi della coerenza del piano.....	9
3 - I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	11
4 - STATO DELL'AREA OGGETTO Di PIANO.....	12
5 - Valutazione degli effetti DEL PIANO.....	15
6 - RISULTATI DEL CONFRONTO ISTITUZIONALE.....	17
7 – CONTROLLO DEL PIANO.....	47
8 – CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	50
Allegato I (Verbali Conferenze di valutazione ed osservazioni pervenute).....	52

# 1 - INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), che deve accompagnare il processo di costruzione dei Piani di Governo del Territorio ai sensi della LR n.12 del 11/3/2005, nell'ottica di perseguire i principi dello sviluppo sostenibile.

## 1.1 L'avvio del processo

Il percorso suddetto ha preso formalmente avvio con la determinazione n° 40 in data 31/10/2007 che ha avviato la procedura di affidamento della redazione del PGT e della relativa VAS. La delibera di Giunta Comunale n° 19 del 07/02/2007:

- ha dato avvio alla procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano ai sensi della L.R. n. 12/2005;
- ha approvato il Disciplinare di incarico per la redazione del PGT;
- ha previsto di informare tutti i cittadini e, più in generale, tutti i Soggetti interessati individuando i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, dell'intenzione di procedere all'elaborazione del PGT in forma partecipata, mediante avviso datato inserire, pubblicato lo stesso giorno sul quotidiano a carattere provinciale in data 19/02/2008 e all'Albo Pretorio del Comune il 13/02/2008 e sul BURL della Regione Lombardia n°9 del 27/02/2008.

La delibera di Giunta Comunale n°31 del 25/05/2010, che ha modificato l'individuazione dell'Autorità competente per la VAS (commissione del paesaggio), precedentemente individuata con delibera del 31/10/2007 che ha definito le modalità di informazione, consultazione e partecipazione, istituendo la Conferenza di Valutazione ed individuando i Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente competenti sottoelencati.

### I soggetti competenti in materia ambientale

#### *Enti istituzionali*

Regione Lombardia  
Provincia di Pavia – Direzione Territorio - Ambiente - Mobilità e Trasporti  
Comuni confinanti (Chignolo Po, Monticelli, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissone)

#### *Autorità con competenza in materia ambientale*

ARPA  
ASL  
AIPO  
ATO  
Protezione Civile  
Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
Legambiente  
WWF  
Associazione Acqua Benessere e sicurezza presso comune di Arena Po  
Convenzione Ambiente e Territorio presso comune di Belgioioso

Altri

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Consorzio Terre del Basso Pavese presso comune di Belgioioso

In particolare, sono stati coinvolti nel percorso di redazione del PGT e nel relativo processo di VAS, i settori del pubblico e l'intera cittadinanza di Badia Pavese.

I documenti sono stati messi a disposizione del pubblico, dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati, a partire dal 06/08/2009 e con aggiornamenti costanti (l'ultimo del 06/09/2010 contenente tutti gli elaborati ed allegati del P.g.t. di cui è stato dato avviso a tutti i soggetti), in base al loro stato di redazione, mediante pubblicazione su sito web del Comune ([www.comune.badiapavese.pv.it](http://www.comune.badiapavese.pv.it)). Come previsto dalla normativa i documenti sono stati pubblicati anche sul SIVAS ("[www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)") a partire dal 14/09/2010 come indicato nell'avviso di messa a disposizione (ovvero oltre 60 giorni prima della conferenza conclusiva di V.a.s. tenutasi il 01/12/2010).

## 1.2 - Lo schema del percorso metodologico procedurale

Il percorso di Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT di Badia Pavese è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio-economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo con lo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, deliberati dal Consiglio Regionale con D.C.R. del 13/03/07, n. 351 e con le indicazioni della D.G.R. n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

Altri riferimenti metodologici scelti per la completezza e il livello di aggiornamento sono stati:

- *Resource Manual to Support Application of the UNECE Protocol on Strategic Environmental Assessment*, redatto dalla United Nations Economic Commission for Europe nel 2007;
- *A practical guide to the strategic environmental assessment directive*, redatto da Scottish Executive, Welsh Assembly Government, Department of the Environment, Northern Ireland, Office of the Deputy Prime Minister: London (UK) nel 2005;
- *Linee Guida ENPLAN*, redatte dai partner del progetto ENPLAN nell'ambito del Programma Interreg MEDOCC nel 2004;
- *Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006*, allegato 2, supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa" n. 9,1999;
- *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea*, redatto dalla Commissione europea, DG XI "Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile" nel 1998.

## 2 - L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PGT

### 2.1 - I contenuti del PGT/Documento di Piano

#### OBBIETTIVI

Gli obiettivi che hanno guidato le scelte dell'amministrazione nella redazione del PGT sono riportati nella tabella seguente.

Codice	Obiettivi di Piano	
	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
	<i>Ambiente (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, rumore, radiazioni)</i>	
<b>OB1</b>	Tutela e promozione dell'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali (in termini di quantità e di costi sostenibili per l'utenza) e durevoli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• contenimento dei consumi idrici, sia attraverso un cambiamento culturale volto alla progressiva responsabilizzazione degli utenti, sia mediante la promozione del riciclo/riuso delle acque. Attività da far svolgere dal C.A.P. di Milano che gestisce l'acquedotto di Badia Pavese</li> <li>• predisposizione di azioni volte alla diffusione della cultura dell'acqua in ambito scolastico (campagne di valorizzazione dell'acqua, corsi formativi per insegnanti, percorsi didattici tenuti da esperti, ecc.) e negli enti locali in modo da sensibilizzare la società ad un attento utilizzo della risorsa. Attività da far svolgere dal C.A.P. di Milano che gestisce l'acquedotto di Badia Pavese</li> <li>• gestione della rete idrica mirata alla riduzione delle perdite idriche, nei settori civile ed agricolo. Attività da far svolgere dal C.A.P. di Milano che gestisce l'acquedotto di Badia Pavese.</li> <li>• individuazione e controllo della presenza di sostanze pericolose e misure per contenerle ed eliminarle. Attività da far svolgere dal C.A.P. di Milano che gestisce l'acquedotto di Badia Pavese.</li> <li>• tutela e corretta gestione dei corpi idrici</li> <li>• formazione di normative che riducano l'utilizzo di risorse idriche deperibili per usi domestici secondari</li> </ul>
<b>OB2</b>	Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera degli edifici, favorendo, sia mediante nuove norme sia mediante incentivi finanziari, la progettazione e la realizzazione di quelli nuovi, nonché la riqualificazione di quelli esistenti, con criteri di nuova ma ormai consolidata concezione, tendenti alla riduzione dei consumi energetici e all'autoproduzione di energia</li> </ul>
<b>OB3</b>	Mitigazione del rischio di esondazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di modalità di uso del suolo negli ambiti urbani che ne riducano al minimo l'impermeabilizzazione, anche attraverso forme di progettazione attente a garantire la permeabilità dei</li> </ul>

Obiettivi di Piano		
Codice	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
		<p>suoli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tutela delle opere che favoriscono la laminazione delle piene dei corsi d'acqua</li> </ul>
OB4	Perseguimento della riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>recupero e salvaguardia delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle fasce di pertinenza fluviale e degli ambienti acquatici</li> <li>tutela di ambiti di particolare pregio, quali le fasce fluviali principali, l'area denominata Mortizza , con specifica attenzione alla tutela e/o ricomposizione dei caratteri paesaggistici</li> <li>gestione delle aree ad elevato rischio idrogeologico che comportano limitazioni e particolari attenzioni nella definizione dello sviluppo insediativo e infrastrutturale</li> <li>miglioramento della gestione delle reti fognarie e dei depuratori-fognatura mancante per il tratto da via Pezzanchera a via Delle Betulle compresa nonché nella località Magrese. Attività da far svolgere dal C.A.P. di Milano che ha già predisposto un progetto in merito.</li> <li>promozione della riduzione dei carichi di fertilizzanti e antiparassitari utilizzati in agricoltura</li> </ul>
OB5	Tutela e aumento della biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate	<ul style="list-style-type: none"> <li>conservazione degli habitat non ancora frammentati</li> <li>conservazione, ripristino delle aree umide</li> <li>compensazione ambientale di impatti che agiscono sull'ambiente:es: realizzazione di siepi e filari ad integrazione e completamento della rete ecologica.</li> </ul>
OB6	Prevenzione, contenimento e abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> <li>criteri per la localizzazione di nuovi elettrodotti e degli impianti per le telecomunicazioni e le radiotelevisioni che, in accordo con la legislazione nazionale, tendono a minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici da parte della popolazione</li> <li>tutela dall'inquinamento luminoso, con particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico e ambientale</li> </ul>
OB7	Prevenzione, contenimento e abbattimento dell'inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> <li>classificazione e mappatura acustica del territorio come strumento per assicurare la compatibilità tra sorgenti e recettori, elemento essenziale per la qualità della vita nelle dimensioni economica, sociale e ambientale</li> </ul>
<b>Assetto territoriale (infrastrutture e mobilità, diffusione urbana, utilizzo del suolo, rifiuti, reti commerciali)</b>		
OB8	Aumento della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>promozione del territorio</li> <li>sviluppo di attività che favoriscano lo sviluppo economico</li> <li>valorizzazione del territorio</li> <li>valorizzazione del tessuto urbano consolidato</li> </ul>

Codice	Obiettivi di Piano	
	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
OB9	Miglioramento dei servizi di gestione e di recupero dei rifiuti, senza pregiudicare la qualità dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento della raccolta differenziata</li> </ul>
OB10	Perseguimento della riqualificazione e dello sviluppo urbano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operazioni di riuso e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi collettivi</li> <li>• recupero delle aree dismesse per il miglioramento e la riqualificazione complessiva dell'ambito urbano</li> <li>• ricorso alla programmazione integrata</li> <li>• riqualificazione paesaggistica di aree produttive e commerciali</li> <li>• definizione di indirizzi per la riqualificazione paesistica di contesti degradati</li> <li>• creazione di sistemi verdi nei contesti urbani e a protezione delle aree peri-urbane</li> <li>• attenzione a mantenere, rafforzare e reinventare le differenze dei paesaggi urbani</li> </ul>
OB11	Garanzia della qualità progettuale e della sostenibilità ambientale degli insediamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• sviluppo di tecnologie innovative a basso impatto</li> <li>• sviluppo e incentivazione di tecnologie di bioedilizia e architettura bioclimatica</li> <li>• risparmio energetico in edilizia</li> <li>• promozione di interventi che operino tramite piani attuativi</li> </ul>
OB12	Misure di contenimento del consumo del suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• recupero dei territori degradati e delle aree dismesse</li> <li>• razionalizzazione, riuso e recupero delle volumetrie disponibili</li> <li>• mitigazione dell'espansione urbana grazie alla creazione di sistemi verdi e di protezione delle aree peri-urbane</li> </ul>
<b>Aspetto economico/produttivo (energia, agricoltura, industria, turismo, competitività, fiere)</b>		
OB13	Realizzazione di interventi per la promozione, anche a livello prototipale, di esperienze per lo sfruttamento di energie rinnovabili pulite e dei combustibili a basso impatto ambientale, per diffonderne più capillarmente l'impiego sul territorio e per ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici in campo energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di politiche energetiche per gli edifici pubblici (favorendo il ricorso diffuso alla cogenerazione)</li> <li>• recupero energetico delle biomasse e dei reflui animali nelle aziende agricole</li> <li>• promozione di investimenti per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale delle imprese e delle abitazioni</li> </ul>

## IL DOCUMENTO DI PIANO

All'interno delle aree di competenza del DdP, per lo sviluppo degli obiettivi precedentemente descritti, si è agito con una serie di accorgimenti ed azioni atte a riqualificare e valorizzare l'intero territorio comunale nella certezza che gli strumenti creati debbano necessariamente essere flessibili.

In quest'ottica il Piano intende indirizzare, incentivare determinate politiche od azioni ma senza obbligare; Ovvero il PGT guida ma non impone. I punti di riferimento sono essenzialmente, come sintesi degli obiettivi generali del Piano, i seguenti:

- Formazione, integrazione e ripristino di un sistema ambientale interconnesso;
- Valorizzazione del sistema ambientale;
- Promozione della qualità progettuale, energetica ed ambientale;
- Aumento dell'offerta di lavoro interna come strumento che segua ed incrementi il trend di aumento della popolazione;
- Libertà e flessibilità d'azione.

In linea generale a guidare la formulazione del DdP sono state tutte le considerazioni e meccanismi di incentivazione che, insieme a logiche di riqualificazione sia paesistico-ambientale che funzionale, permettano di riequilibrare l'assetto generale del territorio nel suo insieme. Le aree di trasformazione sono state utilizzate anche (attraverso richiesta di standard qualitativi esterni ed interni, opere di mitigazione e compensazione, etc ...) come strumento di attuazione della qualità ambientale con la realizzazione della Rete Ecologica Comunale.

#### AZIONI PREVISTE DAL PIANO

Il Piano prevede quindi una serie di Azioni sostanzialmente tese al miglioramento della qualità della vita degli abitanti del Comune di Badia Pavese.

Sinteticamente si riportano i meccanismi creati per i vari macro-ambiti interessati dal DdP:

- Formazione di un mercato dei diritti edificatori tramite attribuzione di indici edificatori ridotti;
- Contenimento del consumo di suolo tramite attribuzione di limiti non superabili di copertura portati dal 40% ,previsto secondo il Prg vigente, al 25%;
- Incentivazione all'utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico;
- Utilizzo dello strumento piano attuativo inteso come vero strumento progettuale anche architettonico, e non puramente numerico, per il raggiungimento di qualità del costruito e degli spazi aperti;
- Integrazione ed approfondimento del Rapporto ambientale fin qui eseguito al momento di reale richiesta da parte di un operatore privato che intenda eseguire interventi di valenza sovracomunale;
- Formazione della Rete Ecologica Comunale tramite meccanismi insiti nei Piani Attuativi ( standard qualitativi esterni ed interni, opere di mitigazione e compensazione, etc ...);
- Instaurazione di attività e loro localizzazione, compatibilmente con la realtà comunale, che portino ad un aumento della domanda di lavoro interna;
- Recepimento delle indicazioni derivanti dal Rapporto Ambientale a compensazione delle eventuali criticità.

Nel Documento di piano sono previste diverse aree di trasformazione alcune a destinazione

residenziale ed altre con caratteristiche commerciali od artigianali. Di tutte le aree sono state valutate le varie alternative funzionali, localizzative e dimensionali. La più importante, per dimensioni, localizzazione e destinazione funzionale, e su cui si è più volte soffermato il dibattito è sicuramente l'area T5. Inizialmente tale area di trasformazione si presentava con una superficie di circa 319320.00 mq ed una destinazione funzionale che permetteva l'insediamento di attività logistiche e centri commerciali come medie e grandi strutture di vendita. Nell'ultima proposta di Documento di Piano tale area si è notevolmente ridotta sia in termini dimensionali, passando ai circa 187.000,00 mq attuali, sia di impatto ambientale dovuto alla destinazione funzionale che non prevede più né logistica né centri commerciali ma solo attività artigianali ed esercizio di vicinato. Va inoltre rilevato che l'area T5 è stata suddivisa in due ambiti, T5a e T5b, che potranno essere realizzati solo in sequenza temporale partendo dal più piccolo dei due. Lo sviluppo di tale area potrebbe inoltre permettere un miglioramento sostanziale delle caratteristiche paesistiche del territorio stesso. La sua realizzazione è infatti subordinata alla realizzazione/integrazione/ricucitura, insieme alle altre aree di trasformazione, della rete ecologica comunale oggi inesistente. In ogni caso la sua attuazione è subordinata ad analisi e studi di dettaglio da effettuarsi al momento del suo sviluppo mediante un processo di V.a.s. specifico che valuti, al momento concreto di proposta di un piano attuativo, gli effetti sull'ambiente dell'intervento. Per quel che riguarda le altre aree di trasformazione, ampiamente analizzate nel rapporto ambientale e sintesi non tecnica, si può dire quanto segue:

- Per le aree T1 e T2, a destinazione residenziale, non sussistono problemi ambientali rilevanti né sono mai state sollevate osservazioni rilevanti se non alcune richieste di integrazione di dati. Per tali motivi sono rimaste pressoché invariate fin dalla prima ipotesi di DdP.
- Le aree T3 rappresentano una nuova viabilità dolce tramite la formazione di una pista ciclabile. Anche in questo caso non sono mai stati riscontrati problemi di sorta.
- L'area T4, a destinazione commerciale, oltre ad essere stata ridotta a livello dimensionale, ha anche subito delle variazioni funzionali e localizzative. Inizialmente infatti era suddivisa in due aree, lontane fra loro, e prevedeva la possibilità di insediamento di medie strutture di vendita. Ora è presente un'unica area che ingloba al suo interno un'attività commerciale esistente la cui superficie è pari a circa un terzo dell'area di trasformazione proposta. Funzionalmente sono ammesse solo attività commerciali di esercizio di vicinato.

In breve, le scelte fatte, vanno nella direzione di ottenere uno strumento realmente flessibile, libero e concreto con l'intento di utilizzare i propri strumenti per ottenere una sostanziale "riqualificazione" sia a livello economico che ambientale del territorio. In questo senso, le aree di trasformazione sono state analizzate sotto due diversi punti di vista, considerati nella loro complementarietà e reciproca integrazione: l'aspetto economico derivante dallo sviluppo che la loro realizzazione può indurre, e l'aspetto ambientale richiesto per la loro realizzazione.

## **2.2. Analisi della coerenza del piano**

La sostenibilità del Documento di Piano è stata verificata rispetto ai seguenti riferimenti internazionali, nazionali e regionali, scelti per la loro autorevolezza ed esaustività:

- il sesto programma comunitario di azione per l'ambiente intitolato "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio 2001 e il 31 dicembre 2010, istituito con decisione [1600/2002/CE](#) del 22 luglio 2002, adottato con il Doc.10917/06 il 15/16 giugno 2006 dal Consiglio d'Europa;

- la deliberazione n. 57 del 2 agosto 2002 del CIPE “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, promossa a seguito della prima strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio europeo di Göteborg (2001), e completata dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002;
- i 10 obiettivi delle Linee Guida per la VAS dei Fondi Strutturali 2000-2006, redatte dal Ministero dell’Ambiente nel 1999.

Oltre che con i documenti precedentemente citati è stato fondamentale verificare che il Piano, con i suoi obiettivi e le azioni da essi derivanti, risultasse coerente con la pianificazione e la programmazione di interesse regionale, provinciale e settoriale che incide sull’ambito comunale, e con il sistema di tutele e vincoli che gravano sul territorio. Sono in particolare stati analizzati, per i contenuti di pertinenza del comune di Badia Pavese, i Piani e Programmi seguenti:

Pianificazione Regionale e sovra regionale:

- PTR Piano Territoriale Regionale;
- PTPR Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- PTUA Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque;
- PRQA Piano Regionale per la Qualità dell’Aria;
- PAI Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico
- PTSSCPiano Triennale per lo Sviluppo del Settore del Commercio
- PER Piano Energetico Regionale

Pianificazione Provinciale:

- PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano Cave della Provincia di Pavia;
- PPGR Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti;
- PFV Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Pavia
- PA Piano d’Ambito.

In sede di pianificazione e programmazione territoriale si è inoltre tenuto conto dei vincoli determinati dalla presenza sul territorio comunale di elementi ricadenti in particolari categorie, quali elementi di rilievo paesistico considerati dalla ex Legge 431/85 - Galasso e dalla ex Legge 1497/39 (ora D.LGS 42/2004).

Si rileva che il sistema di obiettivi di Piano individuato risponde complessivamente con buona efficacia alle indicazioni di sostenibilità. Gli obiettivi n.3, 8, 10 e 12 meriteranno alcune più approfondite considerazioni in merito alle loro potenziali interazioni con le diverse componenti ambientali, in sede di progettazione e realizzazione delle opere.

Il Documento di Piano è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni del PTCP vigente, con le quali i vari obiettivi non mostrano incoerenze o incongruenze di rilievo.

Tenendo conto del fatto che il PTC risulta in avanzato stato di revisione per l’adeguamento dei suoi contenuti alla LR 12/2005, ma che la stesura del documento è ancora in corso d’opera, non è possibile effettuare più puntuali raffronti con quello che sarà entro breve lo strumento pianificatorio di riferimento per i Piani Comunali. Si è tenuto conto tuttavia delle specifiche indicazioni del PTCP vigente per la più puntuale valutazione delle azioni e delle scelte di Piano.

La garanzia che gli obiettivi di Piano del PGT del Comune di Badia Pavese contemplino le indicazioni di livello regionale emerge tra l’altro dalla corrispondenza tra i due sistemi di obiettivi

effettuata nella Relazione del Documento di Piano.

### **3 - I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale è stato redatto secondo quanto indicato dall'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE relativa alla VAS oltre che del Dgr\_10971-30/12/09 della Regione Lombardia e, più precisamente, in esso sono stati esplicitati i contenuti elencati nell'Allegato I della normativa stessa:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi (inerenti al territorio comunale specifico);
- aspetti pertinenti dello stato dell'ambiente;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione del Piano;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al Piano, compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale, pertinenti al Piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.

Le informazioni ed i dati, contenuti nel Rapporto Ambientale, sono tratti dai sistemi informativi di livello sovracomunale e sono stati scelti al fine di determinare le dinamiche in atto delle criticità e delle potenzialità del territorio di riferimento del piano analizzato. Tra i contenuti del Rapporto Ambientale sono evidenziate:

- le modalità di recepimento e di adeguamento alle peculiarità del territorio comunale;
- l'integrazione con gli obiettivi specifici di interesse locale;
- la coerenza delle azioni e degli interventi di piano.

In particolare, nella valutazione della azioni di piano finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo (comma 2b dell'art. 8 della L.R. 12/2005), il Rapporto Ambientale illustra come il Piano fornisce concrete risposte relativamente agli obiettivi prioritari di:

- riqualificazione del territorio;
- minimizzazione del consumo di suolo;
- utilizzazione ottimale delle risorse territoriali ed energetiche;
- ottimizzazione della mobilità e dei servizi.

Il Rapporto Ambientale, relativo al PGT del Comune di Badia Pavese, è stato redatto in osservanza di tutte le specifiche normative, procedurali e metodologiche di riferimento citate al §1.2.

#### 4 - STATO DELL'AREA OGGETTO DI PIANO

Le informazioni contenute all'interno di altri documenti e i dati resi disponibili per la redazione del Rapporto Ambientale, sono stati utilizzati come fonti informative a cui attingere per redigere un quadro sintetico complessivo che permettesse di definire ed evidenziare gli aspetti di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientali dell'area oggetto di Piano. Le informazioni disponibili sono state analizzate, interpretate e restituite in forma testuale, tabellare, grafica e cartografica. È stata predisposta una tabella conclusiva per mettere in evidenza i punti deboli e gli aspetti di forza del territorio comunale. Le principali fonti informative, utilizzate per la analisi ambientale del territorio comunale, sono di seguito indicate:

- Rapporto sullo stato dell'ambiente, 2007 – Regione Lombardia  
web: <http://ita.arpalombardia.it/rsa2007/indice.htm>
- Rapporto sullo stato dell'ambiente, 2004 – Provincia di Pavia  
web: [http://www.provincia.pv.it/ambiente/sviluppo\\_sostenibile/RSA\\_cd/index.htm](http://www.provincia.pv.it/ambiente/sviluppo_sostenibile/RSA_cd/index.htm)
- Annuario statistico regionale, aggiornamento 2008 – ISTAT  
web: <http://www.ring.lombardia.it/>
- Atlante della competitività delle province, 2007 – Istituto Tagliacarne, Unioncamere  
web: [http://www.unioncamere.it/atlane/selreg\\_frame1024.htm](http://www.unioncamere.it/atlane/selreg_frame1024.htm)
- Programma di Tutela e Uso delle acque, 2006 – Regione Lombardia  
web: [http://www.ors.regione.lombardia.it/OSIEG/AreaAcque/contenuti\\_informativi/contenuto\\_informativo\\_Acqua.shtml?957](http://www.ors.regione.lombardia.it/OSIEG/AreaAcque/contenuti_informativi/contenuto_informativo_Acqua.shtml?957)
- Inventario Emissioni Aria, 2005 – Regione Lombardia, ARPA Lombardia  
web: <http://www.ambiente.regione.lombardia.it/inemar/inemarhome.htm>
- Rapporto sulla qualità dell'aria di Pavia e provincia, 2006 – ARPA Lombardia  
web: [http://www.arpalombardia.it/qaria/pdf/RQA-2006/RQA\\_PV\\_2006.pdf](http://www.arpalombardia.it/qaria/pdf/RQA-2006/RQA_PV_2006.pdf)
- Piano Regionale per la Qualità dell'aria, 2003 – Regione Lombardia  
web: <http://www.flanet.org/ricerca/conclusi/prqa/default.asp>
- Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani, 2006 – Provincia di Pavia  
web: [http://www.provincia.pv.it/ambiente/rifiuti/pdf/rappoto\\_rifiuti2006.pdf](http://www.provincia.pv.it/ambiente/rifiuti/pdf/rappoto_rifiuti2006.pdf)
- Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale;  
web: <http://www.grtn.it/ita/index.asp>
- Relazione di sintesi “Rete ecologica della Pianura Padana Lombarda – Fase 1: aree prioritarie per la biodiversità”, 2007 – Regione Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

La seguente tabella riassuntiva riporta in sintesi gli esiti delle valutazioni condotte in merito all'attuale stato dell'ambiente e del territorio di Badia Pavese:

Tema	Aspetti positivi	Criticità e lacune informative	Considerazioni specifiche
<b>Tessuto insediativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forma urbana abbastanza compatta.</li> <li>• Minima dispersione di insediamenti sul territorio.</li> <li>• Assenza di stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante sul territorio e nei comuni contermini.</li> <li>• Comune a rischio sismico irrilevante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il territorio comunale rientra in classe R3 "rischio di esondazione elevato" nell'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici del PAI.</li> </ul>	
<b>Risorse idriche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa depurazione delle acque della rete fognaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di dati di qualità dei corpi idrici superficiali presenti sul territorio comunale.</li> <li>• Assenza di dati sulla copertura della rete fognaria, sulla composizione di quest'ultima (% rete mista, % rete separata e distribuzione territoriale) e sulla depurazione.</li> </ul>	<p>L'attività agricola rappresenta, per il comune di Badia Pavese, la causa potenziale di maggior pressione sulle risorse idriche, sia per quanto concerne il quantitativo di prelievi sia per il rischio di inquinamento diretto (es. tramite uso di concime, pesticidi, ecc.). La ridotta presenza di aree naturali determina una scarsa possibilità di assorbire o diminuire gli effetti delle attività antropiche sul territorio da parte degli ecosistemi.</p> <p>Il fatto che la rete di rogge del comune afferisca alla rete di alimentazione di Po e Lambro in tratti in cui questi ultimi presentano uno stato di scarsa qualità ambientale, renderebbe ulteriormente importante il monitoraggio almeno dei parametri che maggiormente possono risultare alterati dall'attività agricola.</p>
<b>Suolo e sottosuolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoli fertili e adatti all'attività agricola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di riduzione del contenuto organico del terreno in seguito alla pratica della monocoltura</li> <li>• Assenza di dati di qualità dei corpi idrici presenti nel sottosuolo del territorio comunale.</li> <li>• Terreni caratterizzati da limitate caratteristiche geotecniche</li> <li>• Bassa soggiacenza della falda</li> <li>• Mancanza di dati sulla LCC del territorio comunale</li> </ul>	<p>L'attività agricola rappresenta nel comune di Badia Pavese la causa principale di pressione sulla qualità del suolo, sia per l'immissione diretta di inquinanti sia per l'impovertimento legato alla pratica della monocoltura.</p> <p>La ridotta presenza di aree naturali determina una scarsa possibilità di assorbire o diminuire gli effetti delle attività antropiche sul territorio da parte degli ecosistemi</p>

Tema	Aspetti positivi	Criticità e lacune informative	Considerazioni specifiche
<b>Aria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione nel tempo delle emissioni in atmosfera di anidride solforosa, composti organici volatili, metano, monossido di carbonio, polveri, precursori dell'ozono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento nel tempo delle emissioni di ossidi di ozono, gas serra, protossido di azoto, ammoniaca e sostanze acidificanti.</li> <li>• Assenza di dati relativi a misurazioni della qualità dell'aria sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.</li> </ul>	<p>I settori responsabili del maggior apporto di sostanze inquinanti in atmosfera nel comune di Badia Pavese sono il trasporto su strada e l'agricoltura.</p>
<b>Aree naturali e biodiversità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• territorio di particolare importanza per la conservazione di : <ul style="list-style-type: none"> <li>• flora e vegetazione;</li> <li>• briofite e licheni;</li> <li>• mammiferi (nella porzione settentrionale)</li> </ul> </li> </ul> <p>e per i processi ecologici che hanno luogo al suo interno (in particolare nell'area settentrionale circostante il Roggione e la Roggia Beda)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza residuale di aree naturali (meno di 4 ettari).</li> <li>• Isolamento ecosistemico pressoché completo dell'area naturale del lago Mortizza.</li> <li>• Forte scarsità e diminuzione di elementi seminaturali di valore (prati permanenti, siepi e filari).</li> <li>• Assenza di dati sulle comunità animali e vegetali presenti sul territorio comunale.</li> </ul>	<p>L'unico vero elemento di naturalità presente sul territorio del comune di Badia Pavese si localizza nell'area del lago Mortizza. Tale area naturale di piccola dimensione risulta isolata, con alto rischio di compromissione. Sul territorio altre aree semi naturali importanti per la conservazione della biodiversità quali prati permanenti, siepi e filari, risultano scarsi e in diminuzione.</p>
<b>Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progressiva diminuzione nella produzione complessiva di rifiuti tra il 2002 e il 2005.</li> <li>• Progressiva diminuzione nella produzione pro-capite di rifiuti tra il 2002 e il 2005.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diminuzione del contributo della raccolta differenziata dal 2003 al 2004 e dal 2004 al 2005, rispettivamente del 1% e del 11%.</li> <li>• Mancato raggiungimento della quota di raccolta differenziata prevista per il 2006.</li> </ul>	<p>Da segnalare come positivo e in controtendenza con la realtà provinciale e regionale, la diminuzione nella produzione di rifiuti, anche quella pro-capite, legata a comportamenti individuali.</p>
<b>Energia</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oltre la metà dei consumi energetici comunali (gas ed elettricità) sono legati alle utenze domestiche</li> <li>• Assenza di dati sul ricorso, a scala locale, all'uso di fonti di energia rinnovabili (fotovoltaico, pannelli solari ecc.)</li> <li>• Assenza di dati sulla presenza di impianti di riscaldamento alimentati a olio combustibile e gasolio</li> </ul>	
<b>Mobilità e trasporti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spostamenti quotidiani della metà della popolazione per esigenze di studio e lavoro.</li> <li>• Uscita quotidiana del 40% della popolazione dai confini comunali per l'adempimento delle necessità</li> </ul>	

Tema	Aspetti positivi	Criticità e lacune informative	Considerazioni specifiche
		giornaliera. <ul style="list-style-type: none"> <li>Assenza di collegamenti ferroviari di rilievo facilmente raggiungibili.</li> </ul>	
<b>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun superamento dei valori di riferimento normativo dei campi elettromagnetici dal 1998 ad oggi</li> <li>Concentrazioni di radon indoor ampiamente inferiori a quelli per i quali intraprendere azioni di risanamento per abitazioni nuove ed esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di una stazioni radio-base sul territorio comunale</li> <li>Presenza di un elettrodotto sul territorio comunale</li> </ul>	

## 5 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO

Nel complesso il territorio così come trasformato dal documento di Piano, presenta alcune criticità, individuabili principalmente in:

- elevato consumo di suolo libero, attualmente ad uso agricolo, in rapporto all'edificato attualmente esistente;
- aumento di consumi, emissioni, produzione di rifiuti sul territorio;
- allungamento e mancata compattazione della forma urbana;
- presenza di nuovi elementi insediativi isolati sul territorio;
- rischio di promiscuità tra ambiti a destinazione residenziale ed ambiti ad altra destinazione;
- intrusione di elementi estranei al contesto, con negativa influenza sulla percezione dei luoghi a spiccata connotazione agricola (fenomeno particolarmente rilevante per gli ambiti T4 e T5).

Tali criticità sono state più approfonditamente analizzate nelle analisi condotte all'interno del Rapporto Ambientale per ciascuna delle Aree di Trasformazione individuate dal Piano.

In sintesi si può affermare che l'aumento di abitanti e l'insediamento di nuove attività comporteranno un aumento dei consumi, delle emissioni, della produzione di rifiuti, del traffico indotto, con un particolare aumento di carico delle reti esistenti. Non tutti questi aspetti sono direttamente oggetto di interesse di un Documento di Piano. Tuttavia di alcuni il Piano può e deve tenere conto. Per ridurre le negative interferenze con l'ambiente derivanti dalla realizzazione delle scelte di Piano, si sono fornite le seguenti indicazioni di compatibilizzazione valide per tutte le trasformazioni previste:

- sarà opportuno che i nuovi insediamenti siano serviti da fognatura; gli allacciamenti alla rete stradale degli impianti di gas, energia elettrica, acqua e fognatura dovranno rispettare tutte le norme e prescrizioni previste dai soggetti gestori;
- l'impermeabilizzazione andrà limitata al massimo, mentre ovunque possibile (cortili ecc.) andranno preferite pavimentazioni permeabili; sarà inoltre opportuno prevedere sistemi di re-infiltrazione in loco delle acque meteoriche potenzialmente non inquinate;
- i nuovi insediamenti dovranno prevedere nella maggior misura possibile il ricorso a tecniche per il risparmio energetico e la riduzione del consumo di acqua potabile;
- gli nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, dovranno essere realizzati in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico, secondo le LR 17/2000 e LR 38/2004;
- Per le nuove edificazioni è opportuno prevedere il raggiungimento di almeno la classe energetica B;

- dato inoltre che sia in termini di consumi energetici, sia a livello di emissioni in atmosfera gli edifici residenziali costituiscono in Comune di Badia Pavese uno dei principali fattori di impatto, merita attenzione la scelta delle modalità di alimentazione delle caldaie private, in cui andrebbero favorite caldaie centrali a pellet o metano, e scoraggiati gli impianti alimentati a gasolio o olio combustibile, nonché quelli individuali.
- i nuovi insediamenti dovranno prevedere una dotazione erbacea e arborea adeguata che possa compensare, pur se solo minima parte, le aumentate emissioni in atmosfera (*ad es. per compensare la produzione di 1 kg di CO<sub>2</sub> in nord Italia occorrerebbero circa 2m<sup>2</sup> di foresta in crescita, e ogni abitante con un tenore di vita medio determina l'emissione di mediamente 1200 kg di anidride carbonica in un anno, ovvero per compensare la produzione annua di CO<sub>2</sub> di ogni abitante di Badia Pavese occorrerebbero circa 2400 m<sup>2</sup> di foresta*). Essi inoltre dovranno prevedere fasce vegetazionali poste lungo i fronti perimetrali, in particolare per i lati lungo le rogge, le strade, i fronti aperti verso la campagna; tali fasce dovranno essere formate con elevata densità di alberi e arbusti autoctoni, ricorrendo al preverdissement (messa a dimora delle essenze eseguita dalla prime fasi di realizzazione dell'intervento), e andrà prevista adeguata manutenzione delle essenze messe a dimora;
- sarà opportuno prevedere l'utilizzo delle acque meteoriche non inquinate per l'irrigazione del verde pertinenziale;
- gli insediamenti previsti dovranno essere caratterizzati da un'elevata qualità formale (morfologica ed estetica) finale degli edifici per contribuire alla riduzione dell'impatto paesistico.
- le nuove realizzazioni dovranno rispettare tutte le indicazioni fornite all'interno dello studio geologico per le varie classi di fattibilità.

In fase di cantiere per la realizzazione dei nuovi ambiti, sarà opportuno tener conto di alcuni aspetti in particolare:

- adottare tecniche specifiche di contenimento delle polveri;
- adottare buone pratiche per la gestione delle acque meteoriche;
- adottare tutti i provvedimenti per ridurre al massimo le potenziali interferenze dirette col corpo idrico sotterraneo data la bassa soggiacenza della falda

Gli ambiti di trasformazione che necessitano di maggiore attenzione risultano:

- il T4, destinato ad uso commerciale limitato all'esercizio di vicinato, in quanto l'isolamento dell'area rispetto all'edificato attuale comporta criticità dal punto di vista dell'accessibilità, con emissioni legate al traffico indotto, e dell'intrusione di elementi estranei alla connotazione agricola del territorio. In questo senso andrà posta particolare attenzione all'inserimento paesaggistico delle nuove strutture, prevedendo lungo l'intero perimetro degli ambiti opportune fasce vegetazionali comprensive di essenze ad alto fusto di specie autoctone ad elevata densità di individui poste su più piani, affiancate da arbusti di diversa altezza, e andrà garantita l'applicazione di idonee modalità di realizzazione dell'edificato, rispettosa dei caratteri tipici dell'urbanizzato esistente e del tessuto rurale di inserimento, sia in termini di scelta dei materiali utilizzati che di caratteri architettonici d'insieme. Va comunque evidenziato che tale area interclude un'attività commerciale esistente che occupa circa un terzo dell'area di trasformazione e che, a parziale compensazione dell'aumento di traffico, è stata prevista la realizzazione diretta, da parte dell'attuatore, di un tratto di pista ciclabile che colleghi l'area al Tessuto Urbano Consolidato.
- Il T5 ambito di inserimento per attività in prevalenza artigianali. Si dovrà prevedere un adeguato sistema di gestione delle acque meteoriche. In particolare, il ricorso ai "tetti verdi" permetterebbe di ridurre in parte la criticità all'ampio grado di impermeabilizzazione dell'area. L'intrusione di attività artigianali in un'area tanto vasta nel tessuto agricolo del territorio rischia di comprometterne l'identità e di compromettere le peculiarità che permetterebbero il rilancio dell'attrattiva della zona verso forme di turismo eno-gastronomico e agriturismo. In questo senso andrà posta particolare attenzione all'inserimento paesaggistico delle nuove strutture, prevedendo lungo l'intero perimetro degli ambiti opportune fasce vegetazionali comprensive di essenze ad alto fusto di specie autoctone ad elevata densità di individui poste su più piani, affiancate da arbusti di diversa altezza. Tali alberature dovranno essere messe a dimora fin dalle prime fasi di realizzazione, in modo da ridurre anche le interferenze e il disturbo dati dalla presenza e dalle attività del cantiere, e dovrà essere prevista una loro corretta gestione e manutenzione; sarà opportuno prevedere il ricorso all'utilizzo di acque non potabili, tra cui quelle meteoriche non inquinate per l'irrigazione delle aree verdi. Allo stesso modo andrà garantita l'applicazione di idonee modalità di realizzazione dell'edificato, rispettosa dei caratteri tipici dell'urbanizzato esistente e del tessuto rurale di inserimento, sia in termini di scelta dei materiali utilizzati che di caratteri architettonici d'insieme. Sarà opportuno prevedere il ricorso all'uso di pannelli fotovoltaici a copertura di parte del fabbisogno energetico delle attività insediate.  
Va rilevato che tale area, in relazione alla sua importanza e dimensione, prevede come compensazione anche la realizzazione di tratti ed elementi della Rete Ecologica Comunale. Questo permetterà da un lato le compensazioni e mitigazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento e dall'altra l'effettiva realizzazione della Rec, altrimenti a carico del Comune, con la conseguenza di una riqualificazione paesaggistica/ambientale e "qualitativa" dell'intero territorio comunale.

Si evidenzia che dall'analisi delle scelte di Piano non sussistono criticità con portata sovra comunale, al di là dell'incremento di traffico indotto dall'incremento degli abitanti e dalle nuove attività artigianali e commerciali (limitate all'esercizio di vicinato) in previsione, incremento ad oggi non quantificabile. Allo stesso modo non sono emerse problematiche dai Piani di Governo del Territorio in corso di definizione presso i Comuni Contermini di Pieve Porto Morone e Santa Cristina. Il Comune di Chignolo ha al momento della redazione del presente Rapporto solo avviato il procedimento di VAS, mentre Monticelli è in procinto di fare la prima conferenza di valutazione, pertanto il Rapporto Ambientale del Documento di Piano del comune stesso non è per il momento disponibile. Apporti particolarmente positivi del Documento di Piano sono le previste piste ciclabili e la previsione di Rete Ecologica Comunale, alla cui descrizione viene dato ampio spazio nel Rapporto Ambientale. Va inoltre rilevato che tutte le considerazioni e prescrizioni suggerite dal Rapporto Ambientale sono state inserite sia nel Documento di Piano che negli altri documenti del Pgt, ovvero nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.

## 6 - RISULTATI DEL CONFRONTO ISTITUZIONALE

Nel percorso di Pianificazione territoriale, il Comune di Badia Pavese, è apparso particolarmente attento e disponibile al confronto previsto dalla legislazione vigente. In particolare tutte le osservazioni e le segnalazioni opportunamente emerse in occasione delle diverse sedute della Conferenza di Valutazione e non solo, sono state attentamente considerate e accolte, portando a modifiche anche considerevoli nelle scelte di Piano inizialmente effettuate, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e rispettoso della realtà territoriale di inserimento. In particolare si rileva che sostanziali trasformazioni sono state introdotte sugli ambiti T4 e T5 inizialmente predisposti, che dalla Valutazione Ambientale risultavano essere apportatori delle maggiori criticità sul territorio. Infatti a valle di un costruttivo e prolungato dialogo con gli enti territorialmente interessati, in particolare i comuni contermini e gli enti competenti in materia ambientale quali Arpa e Provincia, l'Amministrazione Comunale ha deciso di stralciare dal Piano di Governo del Territorio la porzione dell'ambito T4 più isolata dal nucleo centrale già urbanizzato, e di eliminare la possibilità di insediare un polo logistico in corrispondenza dell'ambito T5, il cui disegno e dimensione sono stati ripensati e ridotti a favore di una migliore collocazione delle attività sul territorio.

Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le principali osservazioni di carattere ambientale ricevute e le risposte date dal Comune all'interno del Piano o del Rapporto Ambientale di VAS. Le note ufficiali e i verbali sono riportati integralmente in allegato.

<b>Soggetto/Pubblico</b>	<b>tipologia di integrazione / modifica richiesta</b>	<b>Contenuto</b>	<b>decisione in merito al recepimento e motivazioni</b>
06/03/2008 – Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia	Comunicazione generale	Impossibilità a partecipare alla prima conferenza di Vas e comunicazioni di carattere generale di cui tenere conto per l'elaborazione del Pgt	Tutte le indicazioni e di riferimenti comunicati sono stati presi in considerazione per l'elaborazione del Rapporto Ambientale e del Pgt inserendo anche norme specifiche all'interno delle Nta del Documento di Piano.
19/03/2008 – Asl Pavia	Parere igienico sanitario	Parere Favorevole n° 203 relativo alla Vas del Pgt	Messa agli atti.

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
21/03/2008 – Soprintendenza per i Beni Archeologici	Comunicazione di carattere generale e richiesta di integrazione.	Impossibilità a partecipare alla prima conferenza di Vas e richiesta di inserimento, nelle Nta della proposta di Pgt, di clausole che facciano sì che i progetti ricadenti all'interno delle aree a rischio di ritrovamento archeologico siano comunicati alla soprintendenza stessa in modo da poter evitare il danneggiamento o la distruzione di eventuali resti	La richiesta di integrazione è stata accolta ed inserita all'interno delle N.t.a. sia del Documento di Piano che del Piano delle regole e Piano dei Servizi.
30/07/2009 – Provincia di Pavia	Osservazioni relative al Rapporto Ambientale ed alla Proposta di Pgt in elaborazione. Di seguito si riportano, in sintesi, le richieste pervenute:	<p>1_Si evidenzia la mancata pubblicazione della documentazione (inviata nella sua completezza su supporto informatico) sul sito del comune e mancato rispetto delle tempistiche di pubblicazione ( 30 giorni con successivi 15 ) per permettere il ricevimento di osservazioni e contributi.</p> <p>2_non viene esplicitato un quadro conoscitivo nel rapporto ambientale</p>	<p>Vista la scarsa affluenza di partecipanti ed in accoglimento delle richieste di maggior pubblicizzazione si è provveduto al rinvio della conferenza di Vas del 31/07/2009 ed alla immediata pubblicazione sul sito internet del Comune a partire dal 06/08/2009. La Conferenza di Vas è stata rinviata al 15/01/2010 dando ampia possibilità di visione e formulazione di osservazioni nel rispetto delle tempistiche evidenziate.</p> <p>Il quadro conoscitivo si sviluppa dettagliatamente lungo le 27 pagine del capitolo “Stato dell’area oggetto di piano” toccando tutte le componenti ambientali, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Acque superficiali</li> <li>· Acquedotto, rete fognaria, depurazione acque reflue</li> <li>· Suolo e sottosuolo</li> <li>· Superficie agraria</li> <li>· Aria</li> <li>· Natura e biodiversità</li> <li>· Rifiuti</li> <li>· Risorse energetiche</li> <li>· Trasporti e mobilità</li> <li>· Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rischio</li> <li>· Paesaggio e beni storico-architettonici</li> </ul> <p>Si ritiene pertanto, anche a seguito dei precedenti punti ed integrazioni, di considerare superata l'osservazione in questione.</p>
		<p>3_Riportate schede [...] Rispetto alle voci Effetti sull'ambiente e Misure per prevenire e compensare effetti negativi sull'ambiente. ecc.</p>	<p>Si segnala l'apparente non riferirsi di questa osservazione al documento consegnato: infatti nel Rapporto Ambientale di VAS di Badia Pavese gli ambiti di trasformazione non sono presentati in schede, ma nel capitolo "Valutazione degli effetti del piano". La valutazione dei singoli ambiti di trasformazione non può prescindere dalla lettura unitaria di tutto il documento, ovvero dal quadro conoscitivo di cui sopra, dall'analisi di coerenza degli obiettivi effettuata, dalle quali peraltro emerge la presenza di un'analisi ambientale e di una contestualizzazione di cui si lamenta l'assenza, nonché dalle considerazioni valide per il Documento di Piano nel complesso espresse.</p>
		<p>4_Altro elemento carente è rappresentato dall'analisi di coerenza ecc. con gli strumenti della pianificazione sovraordinata</p>	<p>Gli obiettivi della pianificazione sovraordinata interessanti il comune di Badia Pavese sono puntualmente espressi nel paragrafo "obiettivi della pianificazione di area vasta". Di tali obiettivi si è tenuto conto nella valutazione delle scelte di piano effettuata nel capitolo "Valutazione degli effetti del piano". Tuttavia, si accoglie l'osservazione nel senso di rendere maggiormente espliciti i</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>legami tra le considerazioni fatte e gli obiettivi dei piani considerati. Relativamente alla considerazione sugli ambiti agricoli appare non attuabile dal momento che non è ancora vigente la loro individuazione nell'adeguamento del PTCP provinciale alla LR12/2005, non essendo quest'ultimo ancora stato effettuato.</p>
		<p>5_Si ricorda che gli obiettivi propri della LR 12/2005 ecc. mirano ad un contenimento dell'uso del suolo</p>	<p>L'elevato consumo di suolo e l'intrusione di un elemento estraneo al contesto paesaggistico, unitamente alle ricadute in termini di accrescimento del traffico veicolare legati all'insediamento della nuova attività, sono individuati nel Rapporto Ambientale quale principali criticità ambientali del Documento di Piano del PGT considerato, come sottolineato:  <i>“Nel complesso il territorio così come trasformato dal documento di Piano, presenta alcune criticità, individuabili principalmente in:</i>  - <i>elevato consumo di suolo libero, attualmente ad uso agricolo, in rapporto all'edificato attualmente esistente</i>  - <i>aumento di consumi, emissioni, produzione di rifiuti sul territorio;</i>  - <i>intrusione di elementi estranei al contesto, con negativa influenza sulla percezione dei luoghi a spiccata connotazione agricola (fenomeno particolarmente rilevante per gli ambiti T4 e T5).</i>  Tuttavia a differenza di quanto per esempio avviene per la Provincia di Milano, in Provincia di Pavia non sono al momento in vigore limiti</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>quantitativi per la nuova edificazione nei territori comunali. Situazioni analoghe potrebbero suggerire di pensare a simili strumenti per regolare con maggiore oggettività le scelte dei Comuni. Tuttavia si ribadisce che, nonostante la consapevolezza di tali problematiche ambientali derivanti dalle nuove aree di trasformazione, il consumo di suolo è un problema inevitabile di fronte alla proposta di aree di trasformazione di qualsiasi dimensione esse siano. Nel caso di Badia Pavese si è tenuto in considerazione anche il fatto che tali nuove aree permetteranno anche la realizzazione della Rec e di conseguenza la riqualificazione paesistico/ambientale dell'intero territorio comunale trovando soluzioni concrete ad un progetto, quello della Rec previsto dalle normative sovra-ordinate, altrimenti semplicemente teorico.</p>
		6_Si deve procedere a un confronto con gli altri piani di cui deve essere dotato il comune...	<p>Il confronto è stato puntualmente effettuato ed era già presente nel Rapporto Ambientale, in sede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione, es:  <i>“L’area ricade in classe 3 di fattibilità geologica. La zona non risulta servita da fognatura. L’area è compresa in classe 2 e 3 in base alla più recente zonizzazione acustica Comunale ecc.”</i></p>
		7_Altro aspetto fondamentale da approfondire è quello riconducibile al paesaggio	<p>Si accoglie l’osservazione di rendere maggiormente espliciti i legami tra le considerazioni fatte e le indicazioni del PTPR.</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		8_ Non risulta affrontato il tema della rete verde comunale ecc.	<p>Il tema della rete verde comunale viene affrontato in sede di VAS nel paragrafo “Natura e diversità” all’interno del capitolo “Valutazione degli effetti del piano”, dove si tiene esplicitamente conto delle aree prioritarie per la biodiversità individuate dalla Regione Lombardia. Inoltre lo sviluppo della stessa rete ecologica locale viene individuato quale principale elemento di compensazione per le pressioni indotte dagli interventi previsti sul territorio comunale. Il Documento di Piano già conteneva una prima bozza di rete ecologica comunale. Successivamente a queste osservazione si è comunque proceduto ad un approfondimento dei temi riguardanti la Rec, per i quali è stato creato un apposito capitolo sia nel R.a. che nel DdP in cui sono esplicitati gli elementi e metodologie che hanno portato alla formulazione della proposta.</p>
		9_ Le valutazioni svolte fanno riferimento come obiettivo principale a limitare l’uso del suolo ma non considerano altri fattori.	<p>Si segnala l’apparente non riferirsi di questa osservazione al documento consegnato, basti leggere in diversi parti del Rapporto Ambientale:  <i>“Nel complesso il territorio così come trasformato dal documento di Piano, presenta alcune criticità, individuabili principalmente in:</i>  - <i>elevato consumo di suolo libero, attualmente ad uso agricolo, in rapporto all’edificato attualmente esistente;</i>  - <i>aumento di consumi, emissioni, produzione di rifiuti sul territorio;</i>  - <i>allungamento e mancata</i></p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p><i>compattazione della forma urbana;</i>  - <i>presenza di nuovi elementi insediativi isolati sul territorio;</i>  - <i>rischio di promiscuità tra ambiti a destinazione residenziale ed ambiti ad altra destinazione;</i>  - <i>intrusione di elementi estranei al contesto, con negativa influenza sulla percezione dei luoghi a spiccata connotazione agricola (fenomeno particolarmente rilevante per gli ambiti T4 e T5)”</i>  nonché <i>“l’aumento di abitanti e l’insediamento di nuove attività comporteranno un aumento dei consumi, delle emissioni, della produzione di rifiuti, del traffico indotto”</i> e ancora, a pag. 78 <i>“A livello strategico si pone il dubbio sull’opportunità di localizzare un polo logistico non in prossimità di attività produttive di rilievo, di vie di comunicazione strategiche e soprattutto in assenza di collegamento ferroviario, considerati i rilevanti impatti ambientali in termini di consumo di suolo, impermeabilizzazioni, emissioni legate al traffico veicolare indotto determinati da tale genere di attività.”ecc.</i></p>
		<p>10_ L’individuazione degli indicatori per il monitoraggio come scelta sostanziale.</p>	<p>Si condividono le considerazioni esposte in merito all’importanza di un adeguato piano di monitoraggio. Sono state effettuate considerazioni mirate a questo proposito ed è stato specificato come la conferenza di valutazione appare la sede più opportuna per definire i soggetti deputati delle azioni di monitoraggio e la frequenza di popolamento dei dati in accordo con i diversi soggetti coinvolti,</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>anche tenuto conto del fatto che trattasi di prassi consolidata e già attuata presso altri comuni della provincia in attesa di un PTCP di riferimento, con indicazioni più precise per la redazione dei PGT e delle relative VAS. Il set di indicatori proposto, tiene conto della realtà locale e del fatto che trattasi di Comune meno di 500 abitanti che può contare su risorse limitate per effettuare il controllo del piano: sono stati quindi individuati pochi indicatori facilmente misurabili e comunque consideranti tutti i temi ambientali di interesse, come si rileva dalla tabella. Va tuttavia rilevato che tali indicatori andrebbero concordati fra le varie parti (Comune, Enti e Comuni contermini) che tuttavia non si sono più presentate successivamente alla 1° conferenza di V.a.s..</p>
		<p>11_ Sono state previste attività commerciali senza la presenza di un Piano del Commercio</p>	<p>In accoglimento di questa osservazione si ribadisce che è stata eliminata la possibilità di realizzare attività commerciali diverse dall'esercizio di vicinato. A seguito di tali modifiche non risulta più necessaria la redazione del Piano del Commercio.</p>
		<p>12_ Lo studio Geologico non può essere costituito da soli aggiornamenti.....</p>	<p>Le d.g.r. 8/1566 e 8/7374 <u>PERMETTONO</u> l'esecuzione di soli aggiornamenti dello studio già presente, richiedendo l'esecuzione delle sole cartografie di sintesi, vincoli, pericolosità sismica locale e fattibilità geologica. A tale riferimento si veda l'allegato 15 delle suddette delibere. Ciò nonostante tale considerazione risulta superflua per lo studio</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>geologico del Comune di Badia Pavese, dal momento che la documentazione, realizzata previa consultazione del PTCP, comprende, oltre alla relazione geologica ed alle norme geologiche di piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_Carta geologica in scala 1:10000</li> <li>_Carta pedologica e idrogeologica in scala 1:5000</li> <li>_Carta della pericolosità sismica locale in scala 1:10000</li> <li>_Carta dei vincoli e di sintesi in scala 1:5000</li> <li>_Carta della fattibilità geologica in scala 1:5000</li> </ul> <p>Dal punto di vista burocratico, l'unico appunto che poteva essere fatto riguarda la carta di sintesi e quella dei vincoli che devono essere disgiunte. Si è pertanto provveduto a questa ultima modifica.</p>
		13_Si ricorda che deve essere predisposta la Dichiarazione di Sintesi prima dell'adozione.	Si ricorda che nella prima conferenza di V.a.s. si era stabilito, di comune accordo con tutti gli enti partecipanti, di effettuare tre conferenze di Vas anche in considerazione delle prime ipotesi di sviluppo. Quella in questione a cui fanno riferimento le osservazioni pervenute è la seconda conferenza di Vas a cui ne seguirà un'altra. La dichiarazione di sintesi potrà pertanto essere redatta solo successivamente.
		14_La V.a.s. ha nella partecipazione e divulgazione un ruolo fondamentale	Si condivide pienamente tale argomentazione. Proprio per questo motivo, vista la mancata partecipazione da parte degli Enti invitati alla seconda conferenza di Vas, si è deciso di rinviarla al

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>15_ in conclusione si ritiene che il rapporto ambientale non supporta sufficientemente le scelte proposte</p>	<p>15/01/2010 oltre ad effettuare la pubblicazione degli elaborati sul sito del comune e successivamente sul Sivas. Oltre agli incontri della Vas si provvederà, una volta definita la Proposta di Piano, ad una nuova Consultazione Pubblica ed alla convocazione di un tavolo di concertazione per le aree di rilevanza sovra-comunale. Si è inoltre provveduto, vista la scarsa affluenza e l'importanza dei temi trattati, a indire un incontro specifico con i Comuni contermini prima della seconda conferenza di Vas.</p> <p>Alla luce delle considerazioni ed integrazioni fatte ed in previsione si ritiene di avere assolto in maniera adeguata a supportare le proposte.</p>
12/01/2010 – Arpa Pavia	Osservazioni/ricieste di integrazione	1_Sintesi Non Tecnica Non presente fra gli atti pubblicati sul sito internet del Comune	La pubblicazione di tale documento non è avvenuta per un disguido amministrativo. Tuttavia era presente in comune e disponibile per la visione a chi ne fosse interessato ed era inoltre presente nella copia digitale della documentazione inviata a tutti gli enti invitati. A seguito della comunicazione dell'Arpa si è provveduto alla sua pubblicazione immediatamente sul sito comunale.
		2_Risulta opportuno integrare lo schema metodologico-procedurale della Vas presente nel Rapporto Ambientale.....	Osservazione accolta con integrazione dello schema metodologico con riferimenti specifici riferiti all'individuazione delle autorità competente e procedente, alle identificazioni dei soggetti da coinvolgere ed al percorso reale avviato dal Comune.

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		3_Approfondimenti nel Rapporto Ambientale: Servizio Idrico Integrato ( stato di fatto dell'esistente, analisi di fattibilità delle previsioni di piano)	In accoglimento di tale osservazione si è provveduto a richiedere integrazioni all'ente gestore. Si è inoltre provveduto all'inserimento di normative specifiche all'interno delle Nta del DdP. Si è inoltre inviata tutta la documentazione all'ente gestore, invitandolo anche alla partecipazione delle conferenze di Vas, in modo da ottenere un parere sulle aree di trasformazione e sulle previsioni di piano. Nonostante ciò non si è ottenuto alcun parere né contributo. Per tale motivo le Nta del DdP prevedono, per le aree di trasformazione, di ottenere tale parere prima di poter procedere con l'intervento. Sono state inserite tutte le informazioni e i dati disponibili. Ulteriori richieste fatte all'ATO e successivamente agli enti da esso indicati più volte per telefono, lettera e fax senza avere risposta. Il comune non è dotato di PUGSS. I dati rilevati sulla presenza di fognatura sono quelli derivati dal portale della Regione Lombardia. Inoltre, essendo prevista per tali aree una nuova procedura di Vas, si integrerà in tale momento il quadro conoscitivo per quanto possibile sulla base della documentazione disponibile.
		4_Approfondimenti nel Rapporto Ambientale: Zonizzazione Acustica ( non è stata inviata la documentazione adottata)	La Zonizzazione Acustica è stata redatta ed è in attesa di adozione prevista per il mese di Dicembre 2010. immediatamente dopo sarà trasmessa agli enti preposti.

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		5_Approfondimenti nel Rapporto Ambientale: Campi elettromagnetici (Verificare la presenza di Elettrodotti e il numero di impianti per telecomunicazioni presenti)	In accoglimento dell'osservazione si è provveduto a rilevare la presenza di un elettrodotto all'interno del territorio comunale ed a inserirlo nelle relative tavole ed elaborati del Pgt oltre che nel Rapporto Ambientale. Si è inoltre provveduto a correggere il dato relativo al n° di impianti per telecomunicazioni ( nel territorio comunale ne è presente solo 1 e non 9 come erroneamente indicato nel Rapporto Ambientale)
		6_Approfondimenti nel Rapporto Ambientale: Energia ed inquinamento luminoso (descrizione della situazione comunale in riferimento a: consumi di energia, regolamento edilizio sostenibile, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc. analisi dell'edificato esistente e delle fonti di alimentazione utilizzate per produrre energia termica.	In accoglimento osservazioni sarà predisposto un regolamento edilizio sostenibile. Reperimento dati disponibili da sistema informativo regionale Sirena. Ulteriori richieste, senza risultato, sono state fatte al catasto degli impianti. Non sono risultati disponibili dati differenti a quelli reperibili nelle banche dati dell'istat. Tutti i dati disponibili, a richiesta dell'osservazione, sono stati inseriti nel Rapporto Ambientale e nella relazione al Documento di Piano.
		7_Certificazione Energetica degli edifici: proposta di inserimento di norme premianti per gli edifici in classe B o superiore.	In accoglimento della proposta ed in linea con lo spirito pianificatorio del Documento di Piano proposto sono state ribadite e rese più chiare le norme che, sia nel DdP che nel PdR incentivano il raggiungimento di classi energetiche elevate con bonus volumetrici.
		8_Piano di Illuminazione: rispetto della L.R. N°17/2000 che prevede la dotazione del Piano della Luce per i Comuni.	In accoglimento dell'osservazione è stato redatto ed adottato il Piano di Illuminazione Comunale.

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>9_ Uso del suolo:</p> <p>-La rilevazione dello stato d'uso del suolo costituisce un elemento fondamentale.....</p> <p>-approfondire la componente pedologica riportando le classificazioni agronomiche del contesto territoriale, in particolare la capacità d'uso dei suoli</p> <p>-individuare le aree industriali dismesse presenti sulle quali orientare gli ambiti di trasformazione.</p> <p>-nel Rapporto Ambientale viene segnalata la presenza di un sito sottoposto a bonifica e di un sito potenzialmente contaminato non risultanti nei nostri archivi. Si richiede approfondimenti e specifiche.</p>	<p>In accoglimento delle osservazione è stata eseguita una ricerca di dato per l'approfondimento delle analisi. È stata realizzata un'analisi sullo stato d'uso dei suoli tramite i dati forniti dalla Regione Lombardia sul suo sito informativo. Dalla stessa fonte sono stati ricercati i dati di capacità d'uso dei suoli così come richiesto. Tali dati, seppur presenti come file riferito alla zona di Badia Pavese, non contengono informazioni utili ad una corretta analisi. Dalle verifiche eseguite si è poi rilevato che non sono presenti aree industriali dismesse ma semplicemente aree le cui attività, pur ancora esistenti, sono presumibilmente in fase di scarsa produttività e che presentano attività non omogenee con il contesto. Per ciò che riguarda l'individuazione di aree o siti contaminati o sottoposti a bonifica si rileva che non esistono tipologie di aree di tale tipo all'interno del territorio comunale. I dati riportati nel R.A. Erano dovuti evidentemente ad un errore che è stato rettificato.</p>
		<p>10_ Rete Ecologica: approfondire l'analisi della rete ecologica secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recepimento delle indicazioni relative alla rete di livello provinciale....</li> <li>- riconoscimento degli ambiti ed habitat di valore naturalistico presenti.....</li> <li>- definizione di azioni concrete per l'attuazione.....</li> </ul>	<p>La Rete ecologica, in completo accoglimento dei suggerimenti ed osservazioni fatte, è stata rivista approfondendo tutti i punti citati nell'osservazione. Sono infatti stati aggiunti dati di analisi, tavole di sintesi, rilievo degli ambiti esistenti, etc.. Particolare integrazione è stata predisposta anche con le azioni e previsioni di piano recependo le criticità/opportunità derivanti dalle analisi del sistema ambientale ed</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di un quadro integrato fra sensibilità naturalistiche e lo scenario ecosistemico di riferimento....</li> <li>- fornire indicazioni alla pianificazione per l'individuazione delle aree di trasformazione...</li> <li>- fornire alla pianificazione un quadro di riferimento di criticità ed opportunità.....</li> </ul> <p>Si fa poi riferimento a caratteristiche generali e normative di riferimento per la redazione corretta della R.e.c.</p>	<p>ecosistemico. Tale integrazione è stata utilizzata in concreto anche per definire strategie di attuazione della Rec stessa oltre che nel posizionamento e progetto delle nuove aree di trasformazione.</p>
		<p>11_Documento di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire il tema dell'andamento demografico e le previsioni fatte....</li> <li>- la previsione di aumento della popolazione è in contrasto con l'obiettivo di contenimento di consumo di suolo.....</li> <li>- l'aumento di popolazione previsto può causare un aumento di pressione sulle reti esistenti.....</li> <li>- si suggerisce di integrare il piano con le schede relative agli ambiti di trasformazione.....</li> <li>- Integrazione delle schede ed Nta con le prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale.....</li> <li>- inserire le classi di fattibilità geologica nella tavola delle previsioni di piano...</li> </ul>	<p>In completo accoglimento delle osservazioni ricevute in merito sono state eseguite tutte le modifiche e richieste di integrazione od approfondimento ricevute. In particolare si specifica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Andamento demografico: sono state approfondite ed argomentate tutte le analisi relative all'andamento demografico ed al commercio tramite analisi dati istat</li> <li>- Il contrasto dell'aumento di popolazione con l'obiettivo di contenimento di consumo di suolo è solo in apparenza un contrasto essendo stato quest'ultimo inserito appositamente come controllo dello sviluppo urbano. Infatti risulta evidente che la sola decisione di proporre aree di trasformazione, al di la</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- inserire le sigle identificative degli ambiti di trasformazione anche graficamente sulle tavole....</li> <li>- inserire tavole di raccordo a livello regionale della Rec (1:25000) ed una tavola di maggior dettaglio per il PdS.</li> <li>- Il PdS deve individuare i corridoi ecologici mentre il Piano delle regole le aree di valore ecologico</li> <li>- Non si trovano informazioni economiche in merito all'attuazione della Rec ne alcuna precisazione sui costi di realizzazione.</li> </ul>	<p>della loro estensione o destinazione funzionale, pone il problema di riduzione del territorio libero. Pur non esistendo indici o parametri che indichino dei limiti di estensione delle zone urbanizzate ne a livello provinciale che regionale, proprio per limitare e mitigare tale problematica, si è posto fra gli obiettivi del P.g.t. anche la limitazione del consumo di suolo con la funzione di “controllore” delle previsioni di sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del carico sulle reti esistenti: le nuove aree di trasformazione dovranno ottenere, non essendo stato ricevuto un parere ne la partecipazione alle conferenze di valutazione da parte degli enti gestori preposti, l'autorizzazione preventiva anche dagli enti gestori che ne valuteranno la fattibilità ed eventuali modifiche al sistema di reti esistenti. Tale prescrizione è inserita nelle Nta del DdP.</li> <li>- Sono state inserite le schede specifiche per ogni ambito di trasformazione...</li> <li>- Nelle Nta di tutti i documenti componenti il Pgt sono state inserite le prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale. Tali prescrizioni sono state inserite anche nelle schede</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>specifiche delle aree di trasformazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella tavole di previsioni di piano alla scala 1:10000 sono state inserite le classi di fattibilità geologica. Per maggior comprensione si è realizzata anche una tavola a scala 1:5000 senza gli ambiti di fattibilità geologica.</li> <li>- Nella tavola delle previsione di piano sono state inserite le sigle identificative degli ambiti</li> <li>- Sono state inserite la tavole di raccordo della Rec con la Rer. Non si è potuto trovare una scala intermedia in quanto la Provincia di Pavia non è ancora dotata di tale documento.</li> <li>- Si sono individuati i relativi ambiti nel PdR e nel PdS.</li> <li>- Le informazioni economiche sulla fattibilità ed attuazione della Rec sono ora presenti all'interno del Pgt insieme a specifiche tecniche di realizzazione.</li> </ul>
		<p>12_Edificazione in area agricola: _gli interventi che sottraggono territorio agricolo nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione.....</p> <p>- l'utilizzo di tale contributo sarà finalizzato ad interventi che consentano il perseguimento di obiettivi di sviluppo territoriale, ambientale.....</p>	<p>Accoglimento dell'osservazione in tutti i suoi punti con inserimento all'interno del DdP.</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>13_Ambiti T1-T2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli ambiti non sono individuabili chiaramente per mancanza di sigle identificative.....</li> <li>- l'ambito più esposto a ovest interessa con presenza presumibile di attività artigianali/commerciali. Si sollecitano maggiori chiarimenti circa la localizzazione del residenziale previsto rispetto all'esistente attività differente.....</li> <li>- nel caso di cambiamenti di destinazione d'uso di aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, in riferimento al punto precedente, sarà necessario svolgere un'analisi ambientale preliminare sul sito....</li> </ul>	<p>In accoglimento delle osservazioni ricevute si specifica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sembra di capire che si alluda alla mancanza di sigle apposte direttamente sull'identificazione grafica in aggiunta al retino già presente. In accoglimento dell'osservazione si è provvista la modifica richiesta.</li> <li>- L'ambito in questione è un'area per la quale la proprietà ha richiesto il cambio di destinazione, nelle fasi iniziali di raccolta di suggerimenti dalla popolazione, per poi chiudere l'attività presente. In questo senso non si riscontrano problematiche derivanti da frammistione di destinazioni d'uso diverse. Nel momento di effettivo intervento si realizzerà un complesso omogeneo di destinazione d'uso residenziale o con attività ad essa compatibili.</li> <li>- In accoglimento dell'osservazione è stata inserita nelle Nta una prescrizione che prevede quanto richiesto per i cambi di destinazione d'uso di aree potenzialmente contaminate.</li> </ul>
		<p>14_Ambito T4:</p> <p>l'ambito pare essere suddiviso in due zone distinte e piuttosto distanti tra loro.....la realizzazione andrebbe a creare nuclei isolati, lontani dal sistema dei servizi</p>	<p>In parziale accoglimento dell'osservazione si precisa quanto segue: L'ambito T4, costituito come detto da due zone distinte, è stato modificato eliminando la zona più</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		primari.....Si suggerisce la localizzazione in aree di completamento del tessuto urbano esistente.....	piccola posizionata in area più isolata. La rimanente parte dell'ambito è stata mantenuta sia come posizionamento che dimensione perché include nel suo perimetro, per circa un terzo dell'estensione dell'ambito, un'attività commerciale esistente. Tale ambito costituisce sostanzialmente una regolarizzazione di una situazione di fatto ed allo stesso tempo l'opportunità di uno sviluppo di nuove attività. La destinazione prevista è stata limitata al Commercio di Vicinato. Per quel che riguarda le dotazioni infrastrutturali si è previsto che tale Ambito provveda autonomamente alla loro realizzazione e potenziamento anche per tratti esterni al comparto. Sono state inserite anche diverse opere di compensazione che, a nostro parere, rendono l'ambito sostenibile ed auspicabile. Si ritiene pertanto di soddisfare, anche se in maniera diversa dalla richiesta, lo spirito dell'osservazione
		<p>15_Ambito T5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasta con l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo....</li> <li>- L'ambito prevede un polo Logistico, quindi un'area di interesse sovracomunale. A tal proposito si ricorda devono attivare la procedura prevista dall'art. 28 del Ptcp....</li> <li>- risulta importante valutare l'insieme degli effetti generati sull'ambiente.....</li> <li>- Necessità di verifica delle</li> </ul>	<p>In accoglimento dell'osservazione si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ambito T5, a seguito delle presenti osservazioni, è stato ridotto dai precedenti 320000mq agli attuali 187000mq. Anche la destinazione d'uso è mutata, sulla base degli approfondimenti fatti, passando da Logistico/Commerciale ad Artigianale con possibilità di inserimento di attività commerciali limitate</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>reti tecnologiche....</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si ritiene fondamentale, vista l'impossibilità di analisi di un quadro maggiormente definito, che il Piano Attuativo che possa discendere da tale ambito sia sottoposto a Valutazione Ambientale strategica</li> </ul>	<p>all'Esercizio di Vicinato. Viste le dimensioni, comunque importanti, L'ambito T5 è stato frazionato in due zone (T5a e T5b) con vincolo di realizzazione prima dell'area più piccola, la T5a, e solo dopo della T5b.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase preventiva, per ottenere dei pareri sulla fattibilità delle previsioni, sono stati attivati degli incontri con i comuni contermini. Sentite le varie opinioni ed elaborate le modifiche derivanti dalle presenti osservazioni si è provveduto ad indire il tavolo di concertazione come previsto delle norme del Ptcp.</li> <li>- Gli effetti sull'ambiente, per quanto possibile con i dati disponibili, sono stati valutati all'interno del Rapporto Ambientale.</li> <li>- Come per tutte le aree di trasformazione si è inserito, sotto forma di prescrizione, l'obbligo di ottenimento di parere preventivo degli enti gestori delle reti e la realizzazione diretta anche di quei tratti ed opere esterne al comparto necessarie per il collegamento ed adeguamento dei servizi.</li> <li>- L'obbligo di Valutazione Ambientale Strategica, così come proposto nelle osservazioni, per le aree T5</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			era già previsto. Tuttavia, viste le varie modifiche derivanti dai suggerimenti ed approfondimenti, si è provveduto a specificarlo meglio inserendone la prescrizione anche all'interno delle varie schede degli ambiti di trasformazione.
		<p>16_Monitoraggio:  Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati e le modalità di comunicazione.....Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione.  Gli indicatori selezionati dovrebbero già in questa fase essere popolati.....  il piano deve inoltre individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.</p>	<p>In parziale accoglimento dell'osservazione si specifica quanto segue:  _Il sistema di monitoraggio è stato meglio studiato prevedendo, per ogni indicatore, informazioni specifiche quali l'unità di misura, il rapporto con gli obiettivi di piano, la programmazione, etc.  L'importanza di un corretto sistema di monitoraggio, affollato di indicatori, richiedeva tuttavia l'attiva partecipazione di tutti gli Enti (Arpa, Provincia, Ato, etc) che avrebbero meglio potuto contribuire alla loro definizione e gestione. La presenza di tutti gli indicatori richiesti, seppur necessari, pone il problema del reperimento di fondi per l'ottenimento dei dati necessari. Diversi dati, molto spesso sarebbero invece spesso disponibili presso gli stessi enti. In tal senso, vista la nota situazione economica dei Comuni Italiani, si sarebbe potuto contribuire a far funzionare un sistema di controllo che differentemente dovrà faticare per trovare i necessari fondi. Per tale motivo, anche se alcuni dati di partenza sono già stati inseriti per quel che era possibile, la fase di</p>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			reperimento delle risorse e quindi di affidamento delle responsabilità è in fase di definizione.
15/01/2010 – Provincia di Pavia	Osservazioni/ricieste di integrazione	I contenuti delle presenti osservazioni sono molto simili, e per diversi tratti identici, a quelli inviatici in data 30/07/2009. Di seguito si evidenziano suggerimenti ed osservazioni differenti da quelle precedentemente descritte:	In linea generale si rimanda alle risposte già formulate alle precedenti osservazioni del 30/07/2009. Diversi approfondimenti sui medesimi temi sono comunque state eseguite anche a seguito delle osservazioni pervenute da parte di altri Enti.
		1_Rete Ecologica Comunale: non si evince quali siano state le scelte programmatiche che hanno portato ad individuare alcune aree rispetto ad altre.....	In accoglimento dell'osservazione sono stati approfonditi tutti gli argomenti richiesti sia tramite l'elaborazione di nuove tavole di analisi sia attraverso l'inserimento di interi capitoli all'interno dei quali è ampiamente documentata la serie di scelte fatte sia sotto il punto di vista analitico/programmatico/progettuale che dal punto di vista prestazionale ed economico.
		2_Piano di monitoraggio: nel documento in analisi la scelta degli indicatori è apparsa fortemente limitata e lacunosa essendo tralasciate tematiche quali biodiversità, numero di abitanti, livelli occupazionali, qualità dell'abitare, suolo e sottosuolo, idrografia superficiale e di falda, trasporti, servizi e viabilità.....	In accoglimento della presente osservazione sono stati modificati gli indicatori proposti inserendo anche quelli richiesti. Si precisa tuttavia che, pur essendo ben consci dell'importanza di un piano di monitoraggio completo, la programmazione di troppi indicatori alcuni dei quali di difficile reperimento, non fa che aggravare la già difficile situazione di gestione economica del Piano.

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		3_Si ricorda che prima dell'adozione bisognerà provvedere alla redazione delle Dichiarazione di Sintesi.....	Le presenti osservazioni fanno riferimento alla seconda Conferenza di Vas mentre si ricorda che, come da accordi presi con tutti gli enti, il Comune ha in programma un'ulteriore conferenza (la terza) di Vas prima di procedere all'adozione .
		4_Risulta assente la Sintesi Non Tecnica	Tale documento era presente in forma cartacea presso gli uffici del Comune. La pubblicazione su Internet è avvenuta in ritardo rispetto alla conferenza in questione ma si è provveduto alla sua pubblicazione sia sul sito del Comune che su quello del Sivas.
		5_nei documenti della Vas dovrebbero essere presenti le forme di divulgazione, coinvolgimento.....	In accoglimento dell'osservazione si è provveduto a specificare meglio tale metodologia.
		6_Ambito T4: l'ambito pare essere suddiviso in due zone distinte e piuttosto distanti tra loro.....la realizzazione andrebbe a creare nuclei isolati, lontani dal sistema dei servizi primari.....Le uniche attività commerciali ammesse, mancando il piano del commercio, possono essere quelle di vicinato.	In parziale accoglimento dell'osservazione, anche in riferimento a quanto già pervenuto da altri enti, si precisa quanto segue: L'ambito T4 è stato modificato eliminando la zona più piccola posizionata in area più isolata. La rimanente parte dell'ambito è stata mantenuta sia come posizionamento che dimensione perché include nel suo perimetro, per circa un terzo dell'estensione dell'ambito, un'attività commerciale esistente. Tale ambito costituisce sostanzialmente una regolarizzazione di una situazione di fatto ed allo stesso tempo l'opportunità di uno sviluppo di nuove attività. La destinazione prevista è stata limitata al

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>Commercio di Vicinato. Per quel che riguarda le dotazioni infrastrutturali si è previsto che tale Ambito provveda autonomamente alla loro realizzazione e potenziamento anche per tratti esterni al comparto. Sono state inserite anche diverse opere di compensazione che, a nostro parere, rendono l'ambito sostenibile ed auspicabile. Si ritiene pertanto di soddisfare, anche se in maniera diversa dalla richiesta, lo spirito dell'osservazione.</p>
		<p>7_Ambito T5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasta con l'obbiettivo di contenimento del consumo di suolo....</li> <li>- L'ambito prevede un polo Logistico, quindi un'area di interesse sovracomunale. A tal proposito si ricorda devono attivare la procedura prevista dall'art. 28 del Ptcp....</li> <li>- la filosofia concettuale del governo del territorio prevede che le scelte progettuali si basino sulla scorta di tutte le analisi socioeconomiche, nonché tecniche che devono essere svolte a monte della decisione.....</li> </ul>	<p>In accoglimento dell'osservazione si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ambito T5, a seguito delle presenti osservazioni, è stato ridotto dai precedenti 320000mq agli attuali 187000mq. Anche la destinazione d'uso è mutata, sulla base degli approfondimenti fatti, passando da Logistico/Commerciale ad Artigianale con possibilità di inserimento di attività commerciali limitate all'Esercizio di Vicinato. Viste le dimensioni, comunque importanti, L'ambito T5 è stato frazionato in due zone (T5a e T5b) con vincolo di realizzazione prima dell'area più piccola, la T5a, e solo dopo della T5b.</li> <li>- Le scelte progettuali sono state argomentate e supportate da ulteriori dati che, nello spirito della legge e dell'accoglimento delle</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>osservazioni ricevute, hanno portato anche alla modifica di varie scelte progettuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli effetti sull'ambiente, per quanto possibile con i dati disponibili, sono stati valutati all'interno del Rapporto Ambientale.</li> <li>- La Valutazione Ambientale Strategica, così come proposto nelle osservazioni, valuta oltre a tutte le altre aree anche l'area T5 sulla base dei dati in questo momento disponibili e reperibili. Vista l'impossibilità di reperimento di altre informazioni, relative anche all'intervento stesso in previsione e su suggerimento anche dell'Arpa, si è previsto di inserire come prescrizione una specifica Valutazione ambientale strategica per le aree in questione. Tale accorgimento, oltre ad essere un approfondimento, garantirà una corretta valutazione dell'intervento nel momento di effettiva proposta di intervento.</li> </ul>
28/09/2010 – Arpa Pavia	Comunicazione relativa all'attivazione del tavolo di concertazione per le aree di	Lettera prot. 133880:“In relazione alla vostra informativa del 14 settembre 2010...” (stessa data di pubblicazione sul Sivas dei documenti elaborati)”...si comunica che le competenze dall'Arpa non si esplicano nella partecipazione al tavolo di concertazione....ma trova la sua applicazione nella procedura	Si prende atto della comunicazione e quindi della non partecipazione dell'Arpa al tavolo di Concertazione indetto e del fatto che i documenti pubblicati, oltre che sul sito del Sivas anche sul sito web del Comune, sono visibili e chiaramente individuabili per la formulazione delle eventuali

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
	interesse sovra-comunale Lettera prot. 133880	di Vas attivata dal Comune di Badia Pavese....” “A tal proposito si fa presente che, entro i termini previsti dalla normativa, verranno inviate le osservazioni relative alla proposta di DdP al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, documenti pubblicati sul sito web del Comune.....”	osservazioni da parte degli Enti.
	Lettera prot. 133884:Comunicazioni relative alla Conferenza di Valutazione	“.....si rileva che viene comunicato l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati inerenti il Pgt, DdP con Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica.....Dato che la comunicazione dell'avvenuta messa a disposizione è stata inviata solo il giorno 14 settembre 2010, si fa presente che il nostro contributo quale soggetto competente in materia ambientale potrà essere inviato entro il 13 Novembre 2010, trascorsi i 60 gg previsti dalla Dgr dal momento dell'avviso.....”	La terza ed ultima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica era stata convocata, dopo la pubblicazione sul sito internet del Comune in data 06/09/2010 e sul sito del Sivas in data 14/09/2010, per una data che non rispettava le tempistiche di legge. Per tale motivo, in accoglimento della comunicazione dell'Ente e per avere il tempo di raccogliere ed elaborare le osservazione da parte anche degli altri enti contattati, si è rinviata alla data del 01/12/2010 la conferenza conclusiva dandone comunicazione a tutti gli invitati.
19/10/2010 – Asl Pavia	Parere	“Per quanto di competenza si esprime parere favorevole”	Preso d'atto del parere favorevole ai documenti pubblicati.
09/11/2010 – Arpa Pavia	Osservazioni e suggerimenti	1. “le osservazioni di seguito riportate vengono trasmesse oltre al termine indicato nella nota inviata dal Comune di Badia Pavese in data 14/09/2010 in quanto, come già ricordato, non sono stati rispettati i tempi previsti dalla normativa vigente per la comunicazione dell'avvenuta messa a disposizione della documentazione”	In parziale accoglimento delle Osservazioni e suggerimenti si specifica quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come già chiarito precedentemente, essendo i documenti stati messi a disposizione nella data del 14/09/2010 e la data della conferenza spostata al 01/12/2010 si è dato ampio margine al rispetto delle tempistiche ovvero 60 giorni di tempo per la presentazione di</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>2. “si fa presente che le Autorità che attivano procedimenti di Vas sono tenute a depositare sul sito web Regione Lombardia (SIVAS) tutti gli atti.....”</p> <p>3. “Si apprezza l'accoglimento dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, in particolare si prende atto del lavoro compiuto per la costruzione del quadro conoscitivo contenuto nel Rapporto Ambientale, per la raccolta dei dati ed informazioni in esso contenute.....”</p> <p>4. “ Si precisa che il RSA cui fare riferimento non è quello relativo all'anno 2007 ma quello riguardante gli anni 2008-2009.”</p> <p>5. “.....Non è pervenuta alla scrivente agenzia comunicazione di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica per la formulazione del relativo parere....”</p> <p>6. “....in riferimento infine alla segnalazione dell'assenza di un Ente che si sia preso l'incarico di misurare nel tempo i valori di soggiacenza di falda.....si segnala che arpa monitora costantemente la falda.....”</p> <p>7. ....”.....occorre individuare le alternative di Piano, per ognuna delle quali deve essere valutata la sostenibilità ambientale....”</p> <p>8. Mitigazioni e compensazioni: “Nel RA non vengono valutate le misure compensative di mitigazione e/o compensazione .....”</p>	<p>Osservazioni dalla messa a disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La pubblicazione è avvenuta con pubblicazione automatica, da parte del sito della Regione, della messa a disposizione datata 14/09/2010.</li> <li>• Si prende atto che il Quadro conoscitivo è stato giudicato idoneo dall'Ente anche rispetto alle sue precedenti osservazioni e suggerimenti.</li> <li>• Il dati relativi al RSA sono stati corretti.</li> <li>• Il Piano di Zonizzazione Acustica è stato adottato e verrà spedito all'Ente per la formulazione del Parere relativo.</li> <li>• L'incarico di monitoraggio dei vari indicatori, compresa la soggiacenza di falda, sarà affidato sulla base del reperimento di fondi disponibile.</li> <li>• Le alternative di piano sono state inserite, anche in riferimento al percorso di valutazione svolto, all'interno del Rapporto Ambientale e della relazione al Documento di Piano.</li> <li>• Mitigazioni e compensazioni sono ben presenti nella proposta di Pgt presentata. Come richiesto anche nelle osservazioni, Mitigazioni e compensazioni sono naturalmente presenti per gli ambiti di trasformazione previsti ma concepite per avere un ruolo, con interventi anche esterni al comparto, di carattere generale sugli effetti di piano prodotti. Tale tema è trattato in generale</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>9. Monitoraggio: “.....Al fine di controllare, nella successiva fase di monitoraggio, che tali effetti non peggiorino in fase di realizzazione del piano, devono essere previsti indicatori correlati agli obiettivi, da affiancare agli indicatori esistenti.....”</p> <p>10. ....”.....In relazione all'indicatore attinente alla matrice onde elettromagnetiche attribuito come fonte Arpa si fa presente che il monitoraggio dei superamenti dei limiti non fa parte dei compiti d'ufficio arpa, l'attività viene svolta solo a titolo oneroso.</p> <p>11. Documento di Piano: “....Si prende atto dell'intenzione di stralciare parte dell'ambito T4 e di non insediare un polo logistico nell'ambito T5. Si nota tuttavia che l'ambito T5, convertito a destinazione prevalentemente artigianale, non è stato ridotto.....tale azione contrasta con l'obiettivo di contenimento di consumo di suolo....”</p> <p>12. “....si ritiene fondamentale che il piano attuativo che potrebbe discendere dalle eventuali scelte dell'amministrazione, venga sottoposto a preventiva Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>13. “.....Si ribadiscono le considerazioni espresse per gli ambiti di trasformazione con nota del 12/01/2010...”</p> <p>14. “.....l'aumento residenziale</p>	<p>nel RA al paragrafo 6 (valutazione degli effetti di piano) e nello specifico ai paragrafi successivi che trattano di ogni singolo ambito. Il Rapporto Ambientale da infatti delle indicazioni ma non stabilisce a priori il progetto e le politiche di pianificazione. Il Documento di Piano, partendo dalle considerazioni e prescrizioni del RA, è invece entrato nello specifico utilizzando tutte le varie mitigazioni e/o compensazioni previste per la formazione/integrazione della Rec comunale oggi inesistente. Elementi compensativi e di mitigazione come zone verde e/o fasce vegetazionali previste per le nuove aree di trasformazione sono infatti anche elementi della Rec.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agli indicatori proposti e modificati nel tempo dal contributo degli enti si è provveduto l'abbinamento, come richiesto, con gli obiettivi di piano. Già in precedenza si era provveduto all'aumento di tali indicatori proprio per “abbinamento” agli obiettivi del Piano. Un ulteriore aumento, considerata anche la realtà comunale interessata, non si ritiene fattibile ma nemmeno necessario visto il n° attuale degli indicatori previsti in rapporto agli Obiettivi di Piano.</li> <li>• L'affidamento degli incarichi per i rilevamenti necessari al monitoraggio</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>previsto, unito all'espansione di aree produttive e delle aree per servizi, comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche...”</p> <p>15. “...si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l'andamento del sistema produttivo e le conseguenti effettive necessità....”</p>	<p>dell'inquinamento elettromagnetico verrà valutato successivamente sulla base della disponibilità economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Al contrario di quanto esplicitato nell'osservazione, la dimensione dell'ambito T5, pur rimanendo importante, è stata notevolmente ridotta proprio sulla base dei contributi ed osservazioni precedentemente pervenuti. Dai circa 320 000 mq iniziali è stata portata ai 187000 attuali. Proprio perché si comprende l'importanza delle ricadute possibili a vari livelli, l'ambito è poi stato suddiviso in due sotto aree, la T5a e la T5b, con l'impossibilità a procedere con l'ambito T5b se prima non è stato ultimato il T5a ovvero il più piccolo fra i due (circa 50000mq). Come già detto in precedenza l'obiettivo di contenimento di consumo di suolo è stato inserito, vista la mancanza di indici o parametri di riferimento a livello provinciale, proprio a controllo delle azioni di sviluppo. La sola azione di inserire un'area di trasformazione, al di là delle sue dimensioni, costituisce consumo di suolo. Tale obiettivo ha quindi funzione di controllo e non di impedimento.</li> <li>• Il sottoporre i piani attuativi relativi all'area T5 a preventiva Valutazione Ambientale Strategica è, come ribadito anche a precedenti osservazioni, già previsto.</li> <li>• Riguardo alle</li> </ul>

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
			<p>considerazioni relative alle aree di trasformazione fatte con nota del 12/01/2010 si rimanda alle risposte fatte alle stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riguardo all'aumento di pressione sulle reti ed infrastrutture tecnologiche si ribadisce che le aree di trasformazione sono da sottoporre preventivamente, in base alle prescrizioni inserite nelle norme di piano, a parere degli enti gestori delle reti stesse. Anche le eventuali opere, sia interne che esterne al comparto, necessarie per l'adeguamento delle reti sono messe a carico dei soggetti attuatori del Piano.</li> <li>• Il sistema produttivo è stato analizzato all'interno sia del RA che della Relazione al DdP traendo conclusioni che hanno portato allo scenario di piano proposto. Certamente si tratta solo ed esclusivamente di tendenze visto che nessuno può con certezze prevedere le effettive richieste. Anche per tale motivo l'area T5 è stata frazionata in due ambiti temporalmente consecutivi.</li> </ul>
30/11/2010 – Provincia di Pavia	Comunicazioni	“Facendo seguito alla vostra nota n°1843 del 12/10/2010, pervenuta in Provincia in data 18/10/2010, si rappresenta l'impossibilità della scrivente a partecipare alle conferenze in oggetto previste per il giorno 01/12/2010. Nel ribadire tutto quanto precedentemente comunicato nel corso dell'iter procedurale della Vas si precisa che, ai fini della concertazione,	Il ricevimento della presente comunicazione da parte della Provincia, Ente fondamentale nel tavolo di concertazione, solamente nel tardo pomeriggio del giorno 30/11/2010 a mezzo fax, ovvero il giorno prima degli incontri previsti per il giorno 01/12/2010, non ha permesso di intervenire per trovare il modo di fare partecipare la Provincia stessa agli eventi

Soggetto/Pubblico	tipologia di integrazione / modifica richiesta	Contenuto	decisione in merito al recepimento e motivazioni
		<p>avrebbe dovuto essere redatta apposita documentazione da trasmettere e che in assenza della medesima non può ovviamente essere prodotto alcun contributo da parte dello scrivente settore.....”</p>	<p>previsti. Bisogna precisare che la comunicazione a cui si fa riferimento, quella pervenuta in Provincia il giorno 18/10/2010, riguardava solo lo spostamento della data dell'incontro e non la comunicazione di avvenuta messa a disposizione avvenuta il giorno precedentemente. La Conferenza conclusiva ed il tavolo di concertazione erano infatti previsti per la data del 22/10/2010 poi rimandata al 01/12/2010. Non si capisce invece come non sia stato possibile per la provincia ricevere il materiale puntualmente redatto secondo quanto previsto dalle norme del PTCP. Tale documentazione infatti, oltre ad essere stata inviata era anche disponibile, come specificato nelle lettere di comunicazione, su internet nel sito web del Comune dalla data del 06/09/2010 e sul Sivas dal 14/09/2010. A prova di tale disponibilità il fatto che altri Enti come l'Arpa hanno puntualmente formulato le loro osservazioni. Dispiaciuti per il mancato confronto si è provveduto alla pubblicazione sul sito Web del Comune dei documenti comprovanti gli argomenti trattati durante sia il tavolo di Concertazione che la conferenza conclusiva di Vas. Nel caso del Tavolo di concertazione si tratta di tutti i punti previsti dalle Norme del PTCP.</p>

## 7 – CONTROLLO DEL PIANO

Il controllo del Piano attuato tramite il monitoraggio è un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica. Il programma di monitoraggio persegue diverse finalità, tra cui l'informazione sull'evoluzione dello stato del territorio, la verifica periodica del corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni, la verifica dello stato di attuazione delle indicazioni del piano, la valutazione del grado di efficacia degli obiettivi di piano, l'attivazione efficace di azioni correttive, la raccolta di elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano, la definizione di un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune. Il monitoraggio è legato da un lato all'attuazione del PGT, dall'altro all'aggiornamento, alla comunicazione e al coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione. Gli indicatori di utilità per il programma di monitoraggio devono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si effettua quindi una proposta nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tenendo conto di una serie di set già proposti in sedi internazionali e nazionali. Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto ad una selezione opportunamente motivata in modo da individuare un set effettivamente in grado di poter essere implementato nel corso del processo di attuazione del piano e i soggetti deputati alla loro gestione. La proposta del sistema di controllo del PGT è organizzata secondo due tipi di indicatori, in parte coincidenti, dedicati da un lato alla rappresentazione dello stato dell'ambiente e alla sua evoluzione, dall'altro alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi del Piano. La definizione dei soggetti deputati delle azioni di monitoraggio e la frequenza di popolamento dei dati dovrà essere definita in accordo con i diversi soggetti in sede di Conferenza di Valutazione o in momenti successivi concordati con l'Amministrazione Comunale.

Tema	Indicatore	Collegamento con obiettivi di Piano	UdM	Fonte dato	Periodicità rilevazione	Data prima rilevazione	Valore prima rilevazione
<b>Generale</b>							
	Abitanti	OB 8	n°	Comune	annuale	2005	420
	Interventi su edifici dismessi con cambio di destinazione d'uso od, in ogni caso, recupero funzionale	OB 10, OB12	n°	Comune	annuale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Metri di siepi/filari posti a inserimento ambientale lungo i lati aperti di insediamenti produttivi e commerciali	OB 10	m	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Occupazione di suolo libero	OB 12	m2	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Acque superficiali e sotterranee</b>							
	Abitanti serviti da fognatura		n°	Ente gestore	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Abitanti serviti da depurazione/totale abitanti	OB 4	%	Ente gestore	biennale	dic-07	100%
	Consumo pro capite giornaliero di acqua da acquedotto	OB 1	m3/g	Ente gestore	annuale	dic-07	73 m <sup>3</sup>

Tema	Indicatore	Collegamento con obiettivi di Piano	UdM	Fonte dato	Periodicità rilevazione	Data prima rilevazione	Valore prima rilevazione
	Qualità acque potabili emunte dai pozzi ( <i>numero parametri con superamento limiti di legge</i> )	OB 1	vd analisi di laboratorio	Da individuare	annuale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Superficie tetti verdi realizzata/superficie tetti di edifici ad uso commerciale/industriale di nuova realizzazione		m2	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale		n°	Provincia	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Aria e clima</b>							
	Emissioni di PM10	OB 2	t/anno	INEMAR	biennale	2003	9,32
	Emissioni di CO2 equivalenti	OB 2	t/anno	INEMAR	biennale	2003	8920
<b>Suolo e sottosuolo</b>							
	Siti sottoposti a bonifica o interessati da potenziale contaminazione di suolo e sottosuolo		n°	Comune	biennale	<i>dic-07</i>	0
	Qualità del suolo ( <i>rapporto tra le superfici presentanti suolo agricolo delle 2 classi migliori/ suolo libero complessivo</i> )		%	Da individuare	biennale		
<b>Rifiuti</b>							
	Produzione pro capite giornaliera		kg	Provincia	annuale	2006	1,32
	Rifiuti destinati a raccolta differenziata / rifiuti prodotti	OB 9	%	Provincia	annuale	2006	30,73
<b>Rumore</b>							
	Segnalazioni di disagio da rumore	OB 7	n°	Comune	annuale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Onde elettromagnetiche</b>							
	Superamenti dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e/o dei livelli di cautela	OB 6	n° episodi ed entità	Da definire	<i>definire</i>	<i>1998 e seg.</i>	0

Tema	Indicatore	Collegamento con obiettivi di Piano	UdM	Fonte dato	Periodicità rilevazione	Data prima rilevazione	Valore prima rilevazione
			dei superamenti				
<b>Energia</b>							
	Presenza di pannelli fotovoltaici	OB 2, OB 11	m2	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Presenza di pannelli solari termici	OB 2, OB 11	m2	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Consumi annui energetici pro capite		tep	SIRENA	annuale	2005	2,39
	Consumi annui pro capite destinati al riscaldamento degli edifici residenziali	OB 11	tep	SIRENA	annuale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Nuove abitazioni in classe A/ nuove abitazioni totali	OB 11	%	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Numero di aziende agricole dotate di recupero energetico da biomasse o da reflui animali	OB 13	n° e % sul totale	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Mobilità e traffico</b>							
	Parco circolante per tipo di alimentazione	OB 2	ACI	n	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Veicoli conformi alla normativa più recente in termini di emissioni	OB 2	ACI	n° veicoli Euro 5/ numero veicoli totali	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Lunghezza di piste ciclabili	OB 2	Comune	m	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Agricoltura</b>							
	Fertilizzanti per ettaro	OB 4, OB 5	Kg/ha	Da definire	Da definire	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
	Superficie irrigata	OB 1, OB 5	m2	Da definire	Da definire	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Ecosistemi e biodiversità</b>							
	Iniziative comunali per la protezione della flora e della fauna	OB 4, OB 5	n° e tipologia	Comune	annuale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>

Tema	Indicatore	Collegamento con obiettivi di Piano	UdM	Fonte dato	Periodicità rilevazione	Data prima rilevazione	Valore prima rilevazione
	Numero di individui arborei messi a dimora dal Comune o superficie destinata a riqualificazione botanica	OB 4, OB 5	n° o m2	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>
<b>Paesaggio</b>							
	Lunghezza complessiva di siepi e filari sul territorio comunale	OB 4, OB 5	m	Comune	biennale	<i>In programmazione</i>	<i>In programmazione</i>

## 8 – CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Come già evidenziato, sono stati coinvolti nel percorso di redazione del PGT e nel relativo processo di VAS, i settori del pubblico e l'intera cittadinanza di Badia Pavese. I documenti sono stati messi inoltre a disposizione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati, a partire dal 06/08/2009, in base al loro stato di redazione, mediante pubblicazione su sito web del Comune ([www.comune.badiapavese.pv.it](http://www.comune.badiapavese.pv.it)) oltre che dal 14/09/2010 sul sito della Regione Lombardia (SIVAS) con messa a disposizione della proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica. I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati hanno potuto esprimere i propri contributi partecipando alla Conferenza di Valutazione ed inviando le proprie osservazioni o suggerimenti. Come richiesto dalla VAS, una consultazione particolare è stata effettuata con i soggetti competenti in materia ambientale, in due momenti particolarmente significativi:

- in fase di scoping, dall'avvio del procedimento alla prima conferenza di valutazione del 31/03/2008 con la finalità di definire l'ambito di influenza del piano e la portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nonché il loro livello di dettaglio;
- prima dell'adozione del PGT, allo scopo di richiedere il parere sulla proposta di Rapporto Ambientale.

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è stata prevista contestualmente alle riunioni organizzate per il tavolo di confronto istituzionale.

- Prima seduta della Conferenza di Valutazione: 31/03/2008
- Seconda seduta della Conferenza di Valutazione: 31/07/2009 poi rinviata al 15/01/2010 per mancate adesioni degli Enti
- Seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione: 01/12/2010

Degli incontri tenutesi, aperti alla cittadinanza (il 28/03/2008, in cui sono state spiegate ed illustrate le nuove finalità della legge rispetto ai vecchi Prg, le richieste pervenute e gli intenti dell'amministrazione, ed il 22/09/10 in cui è stata presentata la proposta di Piano con illustrazione di tutte le sue componenti e del rapporto ambientale), sono stati redatti appositi Verbali, allegati al presente documento, in cui sono riscontrabili i contributi espressi dai Soggetti intervenuti. Ulteriori contributi sono stati presentati all'Autorità competente nel periodo stabilito dalla normativa per il deposito degli stessi. Tali documenti sono allegati al presente documento, unitamente ad una tabella riassuntiva degli interventi attuati per rispondere opportunamente alle richieste e segnalazioni ricevute.

Tutti i contributi pervenuti infatti sono stati presi in considerazione e previo attenta valutazione dei pianificatori e del Comune, integrati nella proposta di PGT e di Rapporto Ambientale. Si citano i contributi e le osservazioni ricevute da alcuni Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:

- 06/03/2008 – Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia
- 19/03/2008 – Asl Pavia
- 21/03/2008 – Soprintendenza per i Beni Archeologici
- 30/07/2009 – Provincia di Pavia
- 12/01/2010 – Arpa Pavia
- 15/01/2010 – Provincia di Pavia
- 28/09/2010 – Arpa Pavia
- 19/10/2010 – Asl Pavia
- 09/11/2010 – Arpa Pavia
- 30/11/2010 – Provincia di Pavia

Una comunicazione adeguata è stata attivata prima e sarà mantenuta con continuità durante e dopo il processo di formazione del Piano e nella sua attuazione.

Autorità procedente



**Allegato I** (*Verbali Conferenze di valutazione ed osservazioni pervenute*)